IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 113 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 24 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bilanci 1909-910

Ministero dell'Interno.

La Giunta Generale del bilancio, nella sua adunanza di giovedì, ha approvato la relazione del Pres. Cav. Pinna sul bilancio dell'Interno, dopo avere deliberato che ne fossero stralciate alcune parti, le quali, per il loro carattere politico, esorbitavano dal compito della Giunta.

Tra le parti della relazione incriminate sono le considerazioni, che il relatore svolgeva a favore delle circoscrizioni elettorali politiche e di una revisione dei casi di incompatibilità e di eleggibilità.

L'argomento ha evidentemente un carattere di palpitante attualità e, sebbene la Giunta abbia deliberato di eliminarlo, perchè estraneo alle sue attribuzioni di controllo, esso mantiene tuttavia la sua importanza e sarà, prima o poi, ripreso in sede opportuna.

Intanto — *pro memoria*, giusta la espressione di rito — riproduciamo le brevi righe, con le quali l'on. Cav. Pinna illustrava il suo pensiero e le sue raccomandazioni.

La riforma della legge elettorale politica.

Assai manchevole, e quasi direi vana, è la vigente circoscrizione dei collegi elettorali politici, nella cui compagine manca assolutamente il riscontro: mancanti gli elementi, le ragioni di proporzione e di equilibrio che dovrebbero essere base costante ed equa nella emanazione della rappresentanza parlamentari. Così, e giustamente, si deplora il contrasto fra Collegi inferiori, per popolazione, a 50,000 abitanti, e gli altri di 120 e più mila.

E ovvio quindi procedere alla rinnovazione logica dei Collegi stessi, per quanto essa da sola non elimini i difetti e le anomalie del nostro regime elettorale. Poichè, non meno viziata appare la applicazione della legge sulle incompatibilità parlamentari, per cui la Camera nella sua assoluta e nella talvolta affrettata giurisprudenza non conforme alla stretta parola della legge. Occorre quindi determinare tassativamente quali debbono ritenersi casi di incompatibilità, sia per l'elettorato, sia per l'eleggibilità, affinchè non sieno più ritre consentite interpretazioni variabili, a seconda del caso e della opportunità, nei riguardi degli eletti dai suffragi popolari.

E forse sarebbe necessario, una volta specificati e stabiliti i casi di ineleggibilità, far compilare come nulli i voti raccolti da un candidato ineleggibile, qualunque fosse il loro numero, con lo stabilirsi invece di fare riferire l'esame e ogni deliberazione solo alle schede attribuite a candidati idonei. Verrebbe in tal modo eliminata la grave anomalia che perturba la costituzione del Parlamento, e sarebbero anche risparmiate al paese le agitazioni di nuovi comizi, con vantaggio immenso per il normale svolgimento degli affari e della vita cittadina.

Altro inconveniente deriva dal fatto che nessuna limitazione della deputazione politica esiste per le varie categorie di funzionari dello Stato, e nessuna prequazione fra esse, di modo che alcune sono prevalenti di fronte ai altre non rappresentate e la cui eventuale assenza legislativa sarebbe utile e spesso necessaria. In tesi generale e per ragione di alta convenienza non vorremmo limitato l'esercizio della deputazione politica a quei funzionari che presiedono a importanti servizi pubblici.

Certo è che l'impiegato deputato gode, con l'assenso, quasi, dell'ufficio che diuturnamente deve disimpegnare, di una posizione privilegiata in confronto dei colleghi che, pur lontani dal centro dei loro affari, dei loro interessi finanziari e morali, devono disimpegnano gratuitamente il mandato politico col maggior disagio e con danno delle private risorse. Questa considerazione affligge altresì gli aggregati ai quali da molti si opina equa e indispensabile una indennità ai deputati, ora specialmente che un passo innanzi si è fatto al riguardo, e che altri ancora dovrebbe la imparità ai presidenti dei due alti consessi politici.

Il bilancio e le sue risultanze

Il progetto di bilancio 1909-910, ripresentato al Parlamento nella tornata del 27 marzo seguiva in confronto con la complessiva spesa approvata per l'esercizio finanziario in corso un aumento totale di L. 4,959,119, che è la risultante dell'aumento di L. 4,969,814 nella spesa ordinaria e della diminuzione di L. 200,000 proposta nella parte straordinaria e di L. 7,695 nelle partite di giro.

Ma con nota di variazioni del 1° aprile, la spesa ordinaria è stata aumentata di L. 277,000, per effetto dei provvedimenti per l'arma dei reali carabinieri, approvati con legge del Senato, e con quella di giunta che l'aumento totale di spesa è salito a L. 5,236,119.

Tale aumento di spese nella parte ordinaria non può meravigliare, quando si noti che il medesimo dipende, in maggior misura, dall'applicazione delle leggi approvate nel 1907-908 sui nuovi organici e miglioramento economico degli impiegati civili, le quali imposero un maggiore stanziamento di L. 4,883,783, contro una diminuzione, per minori esigenze, di altri capitoli, di L. 617,030.

***

Nella parte straordinaria, a termini della legge 9 luglio 1908, in favore della Basilicata e Calabria, furono trasportate al bilancio dei lavori pubblici L. 500,000, che figurano nel bilancio 1908-1909. Furono, per contro, stanziate in più Lire 100,000 per la Sardegna e L. 200,000 per la costruzione del carcere di Napoli; onde l'economia complessiva discende a sole L. 200,000.

Con nota di variazioni del 1° aprile, fu proposta la istituzione di un nuovo capitolo — *per memoria* — onde sia tenuta in evidenza la somma che si potrà stanziare, in relazione con l'accertamento dell'addizionale stabilita dall'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909, per essere erogata a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre scorso.

La tenuità relativa della maggiore spesa proposta dimostra che importanti variazioni non furono riconosciute necessarie nei diversi capitoli del bilancio, nei riguardi dei vari rami di servizio, i quali hanno raggiunto un assetto quasi normale.

Di ciò non possiamo che compiacerci, anche perchè una bene ordinata ed equilibrata amministrazione reca maggiore fiducia negli Istituti e negli uomini prepositivi.

Politica e Diplomazia

(S) **Saint Nazaire.** 23. — *Il Versailles*, con a bordo l'ex-presidente del Venezuela, generale Castro, è giunto dopo un'ottima traversata.

(S) **Saint Nazaire.** 23. — Corre voce che l'ex-presidente Castro, dopo essersi riposato per qualche giorno all'*Hotel Pelletier* di Saint Nazaire per recarsi in Spagna. Si parla di Barcellona, di Cadice e di Valenza come città suscettibili di essere scelte da lui come sua residenza momentanea.

(S) **Saint-Nazaire.** 23. — L'ex-presidente Castro è partito alle ore 10.57 per Parigi.

(S) **Parigi**, 23 — Castro è arrivato alle 0,15 a Parigi senza incidenti.

Egli è sceso dal vagone camminando stentatamente. Era sostenuto da due persone.

Castro è salito in automobile e si è recato ad un Hotel in piazza della Concordia ove è disceso.

L'ex Presidente ha preso una camera al rez-de-chaussée.

Esso ha detto di essere molto stanco del viaggio ed ha espresso il desiderio di non ricevere nessuno.

Non si conosce ancora la data della sua partenza.

Re Edoardo a Malta.

(S) **Malta**, 23 — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra hanno visitato a mezzogiorno la Cattedrale.

Dopo aver fatto colazione all'Ammiraglio, hanno assistito al pomeriggio ad un « match » di polo fra gli ufficiali di terra e mare.

Gli U. d'Europa ?

(S) **Lisbona**, 23. — Il Re Manoel ha ricevuto Sir May Weschter, il quale la concepita l'idea di realizzare il progetto degli Stati Uniti d'Europa. Egli è stato ricevuto da tutti i Ministri, i quali l'hanno accolto favorevolmente. May è partito poi per Siviglia.

Austria e Rumania

(S) **Bucarest**, 23 — E' stato firmato un trattato di commercio fra l'Austria Ungheria e la Rumania.

L'INDIPENDENZA DELLA BULGARIA

(S) **Bucarest** 23 — Il Governo rumeno ha riconosciuto l'indipendenza della Bulgaria.

(S) **Vienna**, 23 — E' stato firmato un trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Rumania.

DA PARIGI.

Fonogramma della notte.

Parigi, 24, ore 0,30. — I Ministri si sono riuniti oggi all'Eliseo per regolare gli affari, la cui soluzione deve aver luogo prima del viaggio a Nizza del presidente della Repubblica, la cui partenza, come è noto, è fissata per domani alle 4.

Nel Consiglio d'oggi furon prese le misure di ordine per il prossimo viaggio. Tali misure saranno tosto diramate alle autorità interessate. Se modificazioni fossero necessarie, un altro Consiglio dei Ministri si riunirà il 30 aprile.

— Il *Temps* ha da Costantinopoli essere assolutamente certo che fino ad ora nei negoziati del Governo coi capi delle truppe e col Comitato non si è mai parlato di abdicazione nè di deposizione del Sultano.

Il Sultano non è inquieto. Egli continua a dichiarare di essere estraneo ai recenti movimenti. Annuncia la necessità di sostituire i soldati colpevoli e dice di accettare le condizioni che assicurino la Costituzione.

— Si ha da Berlino che un accordo sarebbe intervenuto nella questione delle ferrovie orientali. Sulla indennità che la Bulgaria paga alla Turchia si preleverebbero 40 milioni, che servirebbero a garantire le parti più interessati, la di cui cifra esatta sarebbe stabilita o con un esame contraddittorio od anche, eventualmente, un arbitrato.

Austria e Germania si dichiarerebbero soddisfatte e riconoscerebbero il nuovo regno di Bulgaria.

Parlamenti esteri.

SPAGNA.

(S) **Madrid**. 23. — (*Camera dei Deputati*). — E' ripresa la discussione intorno alla denuncia fatta dell'ufficiale della marina Macias.

Nougues (repubblicano) critica l'arresto di Macias.

Lerroux (repubblicano) dichiara di fare suo la denuncia.

Maura, (conservatore) risponde che il presidente del Consiglio, *Maura*, risponderà al vari oratori, dichiara che sarà fatto tutto il possibile perchè la Camera sia tenuta informata, nelle condizioni in cui la questione sollevata dalla denuncia sia ritardata il meno possibile. Noi non vogliamo la nomina di una Commissione, ma vogliamo che tutta la Camera sia costituita in Commissione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La vita a Messina

Messina, 20 — La campagna di denigrazione contro l'opera del Governo è divenuta di un ridicolo che arriva al grottesco. Io mi propongo di mandarvi uno serena relazione di quanto qui avviene, e non risparmierò le censure; ma intanto, anche prima di mettere al suo posto la verità, è necessario insorgere contro la follia politica, sincera o artificiale che sia, sulla quale è bastata questa nuova violenta campagna, che ha lo scopo ben definito di pescare una crisi tra le macerie.

Il prof. Vincenzo Usuani scrive al *Giornale d'Italia* una lettera che è un monumento di follia. Egli cita l'autorità della *Gazzetta di Messina*, la quale « ritraggia con l'epiteto di buffoni coloro che per la vostra bontà del Re Sovrano mandano sfortunata *miss* o *sine* che tutti sanno ».

Nessuno sa nulla, qui, di cotesta decorazione scenica: tutti sanno, invece, che se alla decorazione scenica non fosse mancato lo stabilimento tipografico che il direttore di qual giornale pretenderà gli fosse costruito gratuitamente dal Genio Civile, i « buffoni » della *Gazzetta* sarebbero diventati « valentuomini ».

Ma lasciamo la *Gazzetta di Messina* e veniamo al prof. Usuani. Egli dice il popolo minuto — che semplicemente risponde nel portoni di via Cardines sotto le volte crollanti bloccato dai rottami, accendendo ceri supplichevoli alle madonne e agli agonizzi — esprime al visitatore biechi propositi di incendio e di distruzione.

Prima di tutto in via Cardines non abita nessuno; ci sono stato un'ora fa e vi ho incontrato solamente alcuni gatti. Quanto ai propositi di incendio di distruzione, crepi l'astrologo: è il nostro cordialissimo augurio.

Tutte queste macabre fandonie contrastano con la vita operosissima che agita Messina. Qui vive e lavora una popolazione di 20 mila abitanti e tutti guadagnano bene. I falegnami, i carpentieri, gli operai delle baracche guadagnano dalle 5 alle 8 lire al giorno, i ragazzi 3,50 a 4, i più modesti muratori guadagnano non meno di 5 lire. I carrettieri guadagnano somme favolose. E nessuno si lamenta.

Se le baracche sono state costruite con lentezza ciò si deve a molte circostanze, che non è qui il caso di enumerare (le fare con altro dire) ma principalmente alla grande e impressionante affluenza della popolazione, la quale — ripeto — oggi è salita a 20 mila persone.

Ma perchè questi signori vogliono l'incendio e la distruzione? Perchè il prof. Usuani — non si sa perchè — prevede « uno sconpio selvaggio di dolore e di conseguenti espressioni sanguinose? »

Non potrebbe, il chiaro professore, annacquare il suo vino?

Evidentemente si tratta di un ipocondriaco, perchè il prof. Usuani prevede un mondo di guai, che nessuno sa concepire. « Guai se nulla di veramente umano e benefico seguisse la venuta del Re! »

Ma qui si lavora, e a tutto il giorno 17 si avevano in Messina città questo numero di baracche: 515 provvisorie, 376 complete, 208 quasi ultimate, 8 pronte fra tre o quattro giorni, 326 in corso; totale: 2019 baracche, senza contare quelle americane che sono già 250.

« Guai, se la professione continua l'ipocondriaco prof. Usuani si vorrà gettare nelle pericolose grinfie del fatalismo e dell'antifascismo, mercanteggiando insidii e baracche contro l'adesione a quelle che sarà il desiderio del Governo nelle elezioni imminenti! »

Ammirativi spreconi, e illustre paroliaio. Il fatalismo e l'antifascismo sono fenomeni di cui nessuno si occupa, se non qualche gaio quattro o cinque malcontenti politicanti che hanno il chiasmo di far della politica mentre tanti problemi minacciosi aspettano la loro soluzione. Per le baracche c'è una Commissione distribuitrice, indipendente dal Prefetto, composta di egregi cittadini messinesi, fra i quali — fortunatamente — non c'è nessuno della *Gazzetta*, altrimenti si starebbe freschi, o meglio i poveri profughi rimarrebbero al freco.

Ma il prof. Usuani vuole ad ogni costo la rivoluzione. Egli afferma che i fieroi propositi saranno tenuti in atto da questo pugno di disperati, che sono poi quelli stessi i quali, quando corse la voce del bombardamento della città, si affollarono alla marina per farsi accogliere con la patria loro. Lo spero, anzi, anche che il signor Usuani non sia professore di storia, altrimenti... povera verità! Ad ogni modo il prof. Usuani terminia affermando che la plebe messinese è maturata di feschi propositi di odio e di distruzione.

Povero rètore! La plebe messinese lavora e guadagna. Il prof. Usuani, se veramente è animato da così feroci propositi di distruzione, venga a rimanga a Messina e aiuti la plebe a sgombrare le macerie.

A. Bozzi.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

(S) **Londra**, 23. — Una nota comunicata ai giornali dice: Telegrammi ufficiali annunziano che la risposta dello Scià ai reclami anglo-russi è considerata come non sfavorevole. Informazioni da Tabria recano che l'armistizio ha prodotto ottimi effetti.

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* da Teheran: Si apprende che lo Scià ha notificato l'armistizio alle truppe realiste a Tabria. Questa violazione flagrante d'una promessa formale compromette la situazione per i Consoli d'Inghilterra e di Russia, ai quali perciò che sia una delle truppe russe partite per proteggere le colonie estere.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Il Vicerè del Caucaso ha ricevuto ordini di inviare a Tabria un distaccamento che si dirigerà sopra la città a marcie forzate.

La Questione d'Oriente.

Il protocollo turco-bulgaro.

(S) **Santo Stefano**, 23. — Nella seduta segreta dell'Assemblea nazionale, il Presidente della Camera ha annunziato che è stato presentato alla Camera il protocollo dell'accordo turco-bulgaro. Malgrado le altre cure, la Camera ha deciso d'occuparsene ed ha rinviato il protocollo ad una Commissione.

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO.

La Commissione esecutiva.

Nella sua riunione di ieri, presieduta dal Sindaco di Roma, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso pel danneggiati dal terremoto, ha approvato quattro nuovi elenchi di sussidi a piccoli industriali, commercianti, ecc. per avviamento alla ripresa delle precedenti, ecc. attività, per un importo complessivo di L. 313,395, compresi 1,171 sussidi ad altrettanti capi di famiglia, in gran parte profughi nei vari paesi del Regno, i quali ne conseguiranno il pagamento a mezzo delle Prefetture nei rispettivi paesi di origine, ovvero quando provino di avere trovato stabile collocamento nei luoghi di attuale dimora.

La Commissione ha successivamente approvato un nuovo elenco di sussidi di sistemazione a profughi, che si sono stabiliti in varie città del Regno, avendovi trovato occupazione, con un importo di L. 18,931 ed accordato altri sussidi per l'importo di L. 20,800, ai alcune nubili rimaste prive di appoggio in conseguenza del terremoto. Approvato poi un quarto elenco di assegnazioni a vedove in conseguenza del terremoto, provvedendo a 45 donne, la maggior parte delle quali con figli minorenni, con la concessione di 25 sussidi per una volta tanto e di 20 sussidi quadriennali, con la spesa complessiva di L. 52,000. La Commissione ha deliberato sull'11° elenco di domande per sussidi scolastici con 2866 istanze. Furono accolte 191 con la concessione dello assegno mensile: 46 con assegno di un sussidio per una volta tanto: 49 sono state respinte.

I provvedimenti, adottati finora in materia, ascendono a 2,466.

La Commissione ha, finalmente, provveduto a varie erogazioni e deliberato su numerose richieste di Enti e di autorità.

ECONOMIA E STATISTICA.

La disoccupazione agli S. U. d'America

Nell'interesse dei nostri emigranti oltre l'Atlantico, togliamo da un rapporto del Console generale Ravndal alcune notizie sulle condizioni economiche e commerciali degli Stati della costa orientale della Confederazione.

Il 1908 principiò in condizioni veramente gravi, specie per l'enorme quantità di disoccupati, che la riduzione dei lavori in tutte le officine aveva causata.

A poco a poco la situazione migliorò anche per il fatto che molti tra i disoccupati rimpatriarono e fu soltanto dopo l'esito della elezione presidenziale e la conseguente politica assicurazione che la politica del paese non avrebbe subito gravi mutamenti che si manifestò un deciso miglioramento in ogni ramo dell'industria e dei commerci che continua anche attualmente. Il miglioramento sia ter stoppo prematuro e non corrispondente alla condizione reale degli affari; però è ne fatto che la fiducia è rinata.

I salari sono in gran parte inferiori a quelli che si pagavano prima della crisi del 1907 ed in molte officine si lavora meno per un numero di ore inferiore al normale; ma la tendenza è al miglioramento e all'ottimismo.

Lo spirito di economia prevale in tutte le saiende, come pure nelle famiglie e le spese sono state ridotte al minimo possibile; le speculazioni procedono colla massima prudenza.

In complesso il Console ritiene che la situazione sia migliorata salvo dai buoni raccolti agricoli e dagli alti prezzi raggiunti nel 1908 dai prodotti.

La produzione dei metalli

La produzione dei metalli ha fatto nel Canada, durante gli ultimi 30 anni, enormi progressi.

Mentre nel 1888, l'industria produceva per un valore di dollari 10,291,266, nel 1908 il valore saliva a 87,323,849 dollari, in cui sarebbe anche più grande se i prezzi dei metalli non fossero generalmente ribassati.

Attualmente il Canadà produce 22,000,000 di cavalli d'argento, con un aumento del 72 per cento sull'anno precedente; l'oro estratto dalle miniere canadesi ha raggiunto un valore di 9,569,974 dollari. Una terza parte della produzione aurifera attuale viene dal distretto di Yukon, il rimanente principalmente dalla Colombia Britannica.

Il minerale di ferro estratto durante il 1908, ammontò a 205,490 tons., il piombo a 47,728,798 libbre.

Il carbon fossile figura nella produzione con tons. 10,904,466.

GLI AVVENIMENTI DI TURCHIA

Dopo la seduta dell'Assemblea.

(S) **Costantinopoli**, 23 — La seduta, che durò due ore, fu presieduta da Konchouk Said Pascià.

Dopo l'approvazione del proclama alla Nazione la seduta pubblica fu tolta e l'assemblea si riunì poscia nel segreto più assoluto per discutere, secondo la generale convinzione, riguardo alla questione del trono.

Le navi, che gettarono l'ancora dinanzi all'edificio dello « Yachting Club » ove siede l'Assemblea nazionale, sono la corazzata « Medjidieh », le yacht imperiale « Thalia » e tre altre navi da guerra che sono giunte e si sono ancorate.

Una deputazione è stata sbarcata ed ha dichiarato che le navi venivano a mettersi a disposizione del Parlamento.

Un po' più tardi è giunto pure l'incrociatore « Hamidieh ».

(S) **Santo Stefano**, 23 — Il pubblico che era stato allontanato dopo la seduta pubblica del Parlamento fu messo a qualche distanza dall'edificio, ove l'Assemblea nazionale rimase adunata in seduta segreta. Erano presenti quasi tutti i senatori.

L'Assemblea decise di inviare una deputazione a ringraziare e felicitare le navi da guerra.

Un'altra seduta avrà luogo oggi.

La deposizione sarebbe stata votata.

(S) **Colonia**, 23. — La *Zoelnische Zeitung* ha da Costantinopoli, in data di ieri:

L'Assemblea nazionale riunita a Santo Stefano, ha deliberato con 150 voti di detronizzare il Sultano.

Il momento della detronizzazione non è stato ancora fissato.

Lo Scheik-ul-Islam prenarerebbe il *Fetwa*.

(S) **Costantinopoli**, 23, ore 1.37 pom. — Da 150 deputati fu votata la deposizione del Sultano.

All'Assemblea Nazionale partecipavano circa duecentoventi deputati e diciannove senatori, onde è innegabile che la metà più uno considerasi legale e se lo Sceicco dell'Islam fara il *fetwa*.

Le notizie sull'attitudine di questo sono contraddittorie e vari fattori cercano d'influire su di esso.

Verso la conciliazione.

(S) **Costantinopoli**, 23 — La conciliazione sembra raggiunta.

Alle cerimonie del Selamlik il Gran Visir ha partecipato al Corpo diplomatico che il Presidente del Senato, Said Pascià, aveva telegrafato da Santo Stefano, annunciando la fedeltà e la devozione dell'Assemblea al Sultano e chiedendo solennità una riparazione.

Il marresciallo Von Kamphoevener Pascià, a nome dal Sultano, rispondeva al Corpo diplomatico che Mahmud Cheffket aveva telegrafato prima di mezzogiorno dicendosi meravigliato che fosse stata sparsa la voce che l'esercito macedone fosse venuto per detronizzare il Sultano, mentre è venuto per assicurare il mantenimento dell'ordine e per infliggere punizioni.

Si aggiunge che proclama al popolo ed una comunicazione alle Ambasciate.

Per il mantenimento dell'ordine si proclamerà a Costantinopoli lo stato d'assedio.

Il cambiamento nella situazione è dovuto al generale Nasin Pascià che si recò subito a Santo Stefano, quando — in virtù dei maneggi di Mahmud Cheffket — le voci dei maneggi di Mahmud Cheffket — le voci dei maneggi di Mahmud Cheffket — le voci

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Nomine negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Legge per autorizzazione di spese per opere pubbliche e di maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'esere. fin. 1908-909.

Legge che istituisce un conto corrente fra il Tesoro dello Stato e il Min. dei LL. PP. per provvedere ad opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 die. 1908.

R. D. che applica la disposizione dell'ultimo capoverso dell'art. 26 della legge 16 giugno 1906, a tutti gli atti e contratti relativi ad opere che saranno eseguite per riparare i danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

D. Min. che nomina il prof. Pasquale Del Pezzo a socio ordinario residente del Reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Disposizioni nel personale dipendente dai Min. dell'interno e delle PP. e TT.

Elenco degli attestati di benemerenza dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di marzo 1909 dal Min. di agr. ind. e comm.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle obbligazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino settimanale*, uscito ieri, contiene nella sua parte ufficiale:

Errata corrige — Avvertenza — R. D. n. 820, che approva le annesse norme regolamentari per disciplinare l'impianto e la vita dei Manicomi criminali — Legge n. 797 per l'unificazione dei sistemi di procedura civile e penale in materia di espropriazione per pubblica utilità — R. D. n. 179, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 24 luglio 1908, n. 436, sulle guarentigie e disciplina della magistratura — R. D. n. 181, portante disposizioni speciali circa le assicurazioni sulla vita stipulate nei Comuni delle Provincie di Messina e Reggio Calabria — R. D. n. 177, che, nell'interesse del commercio e dell'industria, stabilisce norme eccezionali a deroga del codice di commercio e di altre leggi nei riguardi danneggiati dal terremoto — Circolare relativa alle richieste di grazia, anticipazioni per acquisto e riparazioni di mobili ad uso dei rispettivi uffici — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Magistratura — I segnati *giudici e giudici aggiunti* con funzioni di tribunale sono trasferiti: Bellegrandi Ferruccio da Acrisate a Sondrio — Serpi Gino, da Serramanna a Tempio Pausania — Viola Ignazio da S. Stefano Belbo (Cuneo) ad Omegna — Mancini Berardo da Rinaldi a Campobasso — Totaro Antonio di Muratera a Belluno — Dodaro Francesco da Verbicaro ad Amendolara — Montalenti Carlo da Mombercelli a Varzi — Cagni Vincenzo da Nissoria a Caltagirone — Lombardi Leopoldo da Monteleone a Bari — Braganti Luigi da Lonato a Rho — Sulla Augusto da Vico Equense ad Empoli — Festalonga Filippo da Treggiago a Canti — Lombo Luigi da Strongoli a Rossano — Vivarelli cav. Luigi da Offida a Camerino (rifiutò) — Silvestri Alberto dall'aspett. e richiamato in servizio — Sono confermati o collocati in aspettativa i giudici aggiunti — De Divitiis Gaetano, Calabritto, per un mese — Coral cav. Adone, Pienza, per otto mesi (posto fuori ruolo) — Colao Nicola, Calanzaro, per un mese — Olivotti Vittorio, Messina (posto fuori ruolo) — Zaccarello Francesco, in aspett. (id. id.) — Simonelli Cesare, segr., proc. di Parma, collocato a riposo e nom. cavaliere della Corona di Italia.

Regia marina. — *Movimenti* — Col 1° maggio il cap. di vasc. Tito Iacouceri assume la carica di capo ufficio della Direzione generale dell'Arsenale di Spezia in sostituzione del pari grado Angelo Mameli.

Il T. en. Dante Bucci ha ceduto al servizio al Ministero rimanendo in missione di r. servizio per la consegna al ten. di vasc. Antonio Foschini che lo sostituisce.

Il ten. medico Sergio Fontana è abarcato a Genova dal piros. « France ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia

Pavia 28. — In un negozio di tabaccheria si presentava ieri un individuo, il quale, dopo aver ordinato dei sigari, levava di tasca una rivoltella e se sparava un colpo contro la proprietaria, tale Silvano. Questa, che aveva visto l'atto, fu pronta ad abbassare la testa; il proiettile andò a conficcarsi in un muro dietro di lei.

Lo sconosciuto al dado alla fuga. Ritiensi che si sia attuato di un improvviso caso di pazzia.

Venezia, 28. Nella grande sala dell'Ateneo Veneto, dinnanzi ad un pubblico numeroso e scelttissimo, Alfredo Baccelli tenne ieri una magnifica conferenza sulla « Poesia delle Alpi. »

Interessante spesso da vive approvazioni, il conferenziere fu salutato alla fine da una lunga, calorosissima ovazione.

Nell'Italia Centrale.

Livorno 28. — La scorsa notte alcuni ladri, penetrati in una villa dell'Ardenza, stavano saccheggiandola. Ad un certo punto i due malfattori fu preso da fortissimi dolori colici. I suoi compagni, temendo che i lamenti fossero uditi, scappavano. L'ammalato si diede a gridare, finchè accorsero al rumore i famigliari e, visto di che si trattava, chiamarono i carabinieri, i quali provvidero al trasporto del ladro disgraziato all'ospedale, dove tuttora si trova in condizioni gravissime.

Siena 28. — Il bambino Aldo Finacchi, di 3 anni, nel podere Antisio, fuori Porta Romana, cadde dentro una vasca.

Il povero, fra le grida disperate della madre, venne tratto dalla vasca, ma era già cadavere.

Ravenna, 28. — Dopo laborione tentative è interrotta l'accorda fra gli industriali e gli operai fornaciari. Lunedì le fornaci saranno riaperte e il lavoro sarà ripreso.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 28, ore 24. Oggi all'Arenella scoppiò una violentissima rissa fra certi Enrico Longobardi e Pasquale Irpino.

La moglie di quest'ultimo si intromise per mettere pace, il Longobardi, con un colpo di randello sulla testa la fece stramazzare al suolo.

Allora l'Irpino sparò a bruciapelo un colpo di rivoltella al Longobardi, che cadde morto.

Bari 28. — I comandi di Corato sono di nuovo in agitazione. Essi chiedono al proprietari una diminuzione delle ore di lavoro. I proprietari però non intendono di piegarsi a simile concessione. Si è quindi acciso il conflitto e la situazione è piuttosto pericolosa.

Da Bari, per ordine del prefetto, è partito per Corato un battaglione di fanteria.

Movimento ferroviario del porti

Porto	giorno	carri	carrozze e bagagliai	servizio	ferrovie	pres.
	22					
Genova	marzo	1407	390		94	—
Venezia	»	290	91		79	—
Savona	»	402	346		48	—
Livorno	»	274	81		23	—
Spezia	»	180	77		42	—

SCIOPERO MARITTIMO A MARSIGLIA.

(S) **Marsiglia**, 25 — Gli equipaggi dei corrieri *Portugal* e *Sagalien* non avendo potuto ottenere dalla Compagnia delle « Messageries Maritimes » il due piroscafi stamane non sono potuti partire.

Anche l'equipaggio del cargoboat *Charente* che doveva partire stamane per Londra con un importante carico di merci diverse, ha abbandonato il porto e depositato i suoi ruoli.

La Compagnia delle « Messageries Maritimes » ha presentato contro gli equipaggi del *Portugal* e del *Sagalien* querela per diserzione avvenuta nel momento in cui i due corrieri postali dovevano lasciare la darsena. Non è avvenuto stamane alcun incidente.

L'VIII Esposizione Internazionale d'arte di Venezia

L'Esposizione, che si inaugura oggi, occupa uno spazio doppio delle precedenti, abbracciando quattro padiglioni della Baviera, del Belgio, della Gran Brettagna, dell'Ungheria e contiene larghe raccolte di veri tesori d'arte.

Il centrale vestibolo, Sala della Cupola, è stato decorato da Galileo Chini con una serie di magnifiche composizioni pittoriche rappresentanti i bozzetti, di cartoni della vita d'arte e della civiltà. Esso conduce al Salone d'onore dove avrà luogo la cerimonia inaugurale.

Il Salone, ornato dalle superbe figurazioni allegoriche dipinte da Aristide Sartorio, donate da S. M. il Re alla città di Venezia, non contiene che una sola e colossale opera scultoria: l'alto rilievo di Ettore Calandra, *L'Angelo*, che farà parte del monumento a Zanardelli in Brescia.

***

Nell'ala sinistra dell'edificio precedono due Sale, ove sono raggruppate le cento opere scelte con rigoroso criterio d'arte dalla Giuria d'accettazione.

Poi si seguono in cinque Sale altrettante Mostre individuali di Ettore Tito, di Fani Alberti Bernardi, di Adolfo Zorn, di Franz von Stuck, di Peter Severin Kroyer, alle quali hanno contribuito con preziosi cospicui molte Gallerie pubbliche e private.

Queste Mostre formano una successione meravigliosa per bellezza e varietà.

Attraversando il passaggio sulla laguna che offre uno stupendo colpo d'occhio panoramico, si entra nella Sala della scultura, che ha da un lato la Saletta elegantissima degli artisti americani residenti a Parigi, e dall'altro la grande collezione inviata dagli Stati Uniti e organizzata dall'Accademia Nazionale di Nuova York. E' la prima volta che gli Stati Uniti sono così degnamente rappresentati.

***

A destra dell'edificio s'avvicendano le Sale italiane, tutte ugualmente elegante signorile e contenenti opere elettissime.

Primeggiano in questa Sale le Mostre individuali dei pittori Guglielmo Ciardi, Mario De Maria, Cesare Tallone, Camillo Innocenti, e quelle scultoree Francesco Jerace. La sala dove sono esposte le opere di questo artista è unt'intorno decorata dal grande bozzetto di Gregorio Sciltian per Montecitorio ato dipingendo per l'Aula parlamentare.

Vi sono poi le Mostre degli artisti defunti Alberto Pasini, Telemaco Signorini, Giovanni Fattori e Giuseppe Pellizza, che ha esposto il fiore di tutta la loro produzione. Queste raccolte di maestri viventi e di maestri scomparsi costituiscono una serie di pagine splendide dell'arte italiana contemporanea.

In apposite salette, Ettore de Maria, Francesco Gioli e Girolamo Cairati hanno rispettivamente illustrato le bellezze della Sicilia, della Liguria e di alcuni luoghi reconditi dell'Italia nordica e centrale.

L'ultima sala è riservata ad una ricca e varia collezione di Bianco e Nero e contiene alcuni un gruppo numerevole di scultare inviate da Paolo Troubetskoy.

All'Esposizione è annesso un ampio tratto del giardino pubblico, che offrirà ai visitatori un incantevole ritrovo massime nei giorni di concerto e di feste.

Nel giardino sorgono, a varia distanza, fra alberi grappi di piante, i padiglioni stranieri.

I padiglioni stranieri.

Il padiglione del Belgio era stato eretto per l'Esposizione del 1907, a cura e spese del Governo belga.

Quest'anno l'architetto Leone Sneyers ha rinnovato felicemente la decorazione.

L'arte belga vi è rappresentata dai nomi più illustri. Fernand Cinas, il pittore delle vaste pianure a dui campi, vi occupa con la sua Mostra individuale un'intera sala. Il Montold ha due vaste composizioni decorative che simboleggiano *L'Ideale* e *L'Inspirazione*.

Si segnalano ancora fra i pittori Ensor, Gilsoul, Khnopff, Lemmpels, Opsomer, Verstraeten e fra gli scultori Braecke, Mizne, Rousseau, Van Biesbroeck.

Svariatissima per argomenti e per tecniche è la sezione del Bianco e Nero.

***

Una grande attrattiva ed un grande successo sarà il Padiglione ungherese: edificio dovizioso e alquanto caratteristico, il quale, nella sua decorazione esterna, si ricollega alle più antiche tradizioni magiere e intende dare una vera rappresentazione la Casa nazionale magiara. E' ornato di ceramiche, di mosaici e di vetri istoriati che illustrano principalmente la leggenda di Attila, e, per via indiretta, le origini di Venezia.

L'interno è originalissimo: nel centro una vasta sala a cui si accede per una arcata sfavillante; poi, a destra e a sinistra, due gallerie che conducono al piano superiore. Oltre alle sale per esposizione, ve ne è una per la lettura e un'altra per la musica. Ideatore e costruttore del Padiglione fu l'architetto Gesa Maroli, con cui collaborarono per tutta la parte ornamentale i pittori sandor Nagy, e Aladar Kocsdfoi.

Le opere pittoriche e scultoree furono scelte con ogni cura da un Comitato artistico nominato dal Governo ungherese e formano una collezione di primissimo ordine. In alcune sale sono esposti i più squisiti prodotti delle arti decorative in Ungheria.

***

Sulla montagnola del giardino nella posizione più eminente, sorge il Padiglione della Gran Brettagna, avelto edificio di stile classico, con cinque sale e con una luminosa veranda, prospettante la laguna. Contiene quadri di pittori acquarelli, incisioni, sculture, oggetti d'arte decorativa.

Vi espongono opere insigni molti fra i maggiori artisti inglesi e scozzesi come Brangwyn, Brown, Seal, Frampton, Gaskin, Hacker, Nicholson, Paterson, Pepperorn, Priestman, Shannon, Grosvenor Thomas, Walton, ecc. oltre ad artisti giovani interessantissimi e ancora sconosciuti in Italia. Fra gli oggetti d'arte decorativa sono assai saggi saperbi di ceramica. Il padiglione è stato costruito con fine e sobria eleganza a cura del Comitato inglese presieduto da lord Plymouth.

***

A breve distanza dal Padiglione della Gran Brettagna s'apre quello della Baviera, pur esso di stile classico, ideato e costruito dall'architetto Donghi. E' diviso negli artisti della *Secessione* di Monaco e ad altri ch' essa crede di aggregare. Si riproduce in quattro Sale, due più ample per le opere di molta maggiore, due più piccole per quelle di dimensioni minori. Ad eccezione di Franz von Stuck che ha una Mostra sua propria nel Palazzo principale, tutti i più eccellenti artisti della *Secessione* hanno ragione all'appello. Si vedono fra i pittori Diez, Habermann, Hummel, Kaiser, Keller, Kalr, Plepho, Samberger, Schramm-Zitten, von Uhde-Zügel, ecc. L'arredamento delle Sale è l'ordinamento delle opere sono stati curati con ogni diligenza dal barone Habermann.

***

(S) **Venezia**, 28. — L'on. ministro dell'istruzione e le rappresentanze della Camera ufficiali stamani ricevettero alla stazione il Re, il principe del Piemonte, dall'ammiraglio Viotti e da tutte le autorità civili e militari.

Sotto la tettoia era schierata una compagnia di fanteria che, all'arrivo del treno, ha presentato le armi. La musica ha suonato la marcia reale.

Il Ministro dell'istruzione è stato all'Hotel Victoria e la rappresentanza della Camera all'Hotel Britannia.

(S) **Venezia**, 28. — Alle ore 22 è arrivato in forma privatissima S. A. R. il Principe di Udine. Gallo stesso treno è arrivata in forma ufficiale la rappresentanza del Senato.

A ricevere quest'ultima si trovavano alla stazione il sindaco, conte Grimani, il prefetto, conte Nasalli Rocca e tutte le autorità.

Una compagnia di fanteria, schierata sotto la tettoia della stazione, all'arrivo del treno ha presentato le armi mentre la musica suonava la marcia reale.

Il Principe di Udine è sceso all'Hotel Danieli e la rappresentanza del Senato all'Hotel Britannia.

(S) **Venezia**, 28, ore 10,15. — E' viva l'aspettativa per l'inaugurazione dell'8.a Esposizione.

Sono giunti il Podestà di Trente e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria.

I terremoti nella penisola iberica

(S) **Madrid**, 28. Alle ore 6,40 del pomeriggio è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. Gli strumenti dell'Osservatorio hanno registrato una scossa della durata di 5 secondi.

Dispersi da Cordova, da Siviglia e da Badajoz annunziano che sono state avvertite scosse di terremoto che hanno causato allarme nella popolazione.

(S) **Lisbona**, 28. Una scossa di terremoto è stata avvertita verso le 5 del pomeriggio a Lisbona.

La popolazione si è rivarsata nelle vie in preda a grande panico.

(S) **Lisbona**, 28. La scossa di terremoto non è stata avvertita soltanto a Lisbona ma in numerose località del Portogallo con maggiore o minore violenza ed accompagnata da rombi sotterranei.

Finora si crede che non vi siano danni materiali rilevanti.

Tuttavia alcuni muri sono rimasti lesionati e molti fumaiuoli sono stati abbattuti.

Numerose case minacciano rovina. La popolazione è assai allarmata.

Si è prodotto panico: in qualche punto si sono manifestati incendi ed attualmente si lavora ad opere puntellate.

Una donna si è gettata dalla finestra.

Le scosse sono state specialmente violente in alcuni quartieri della città.

L'incendio più grave si è manifestato nella via dei Daradores, nella città bassa, dove un fornello di una cucina è caduto ed ha appiccato il fuoco.

L'incendio però è stato spento.

Ed Re Manoel ha visitato le località più danneggiate.

Si dice che gli incendi abbiano cagionato danni considerevoli.

Molte chiese sono rimaste lesionate, e specialmente la meravigliosa chiesa della Gracia.

Si conferma che non si hanno a deplorare disgrazie di persone e che nessuna casa è crollata.

Nel momento in cui è stata avvertita la scossa la Camera dei Pari teneva seduta ed alla tribuna si trovava Alpoim.

Si è prodotto un vivo panico, perchè l'aula era gremita.

Rassegna drammatica

" Mese mariano „ di S. Di Giacomo.
" L'laborione della morte „, di L. Antorelli all'Argentina.

Il mese scorso al *Nuovo* di Napoli *Assunta Spina*, dramma dialettale di Salvatore Di Giacomo, otteneva memorabile trionfo. Ieri un altro lavoro del fecondissimo e spesta napoletano, da lui stesso adattato alle scene italiane, raccoglieva larga messe di applausi.

E gli applausi furono pienamente giustificati. *Mese mariano* è una felice, vivo descrizione di ambiente, sulla quale si innesta un triste e straziante episodio, ricco di sentimento ed altamente poetico.

E' maggio: siamo nella grande stanza dell'Economato dell'Albergo dei poveri. *Ilcar, Gaetano*, economo, detta un memoriale ad un impiegato, *Manzio*. Ma ad ogni momento interrompe il suo lavoro, e a seguito in questi continui ripeti trova, come è naturale, sempre disposti tutti i suoi dipendenti. Così si parla del più e del meno, si manda un vecchio ricevitore a comperare dei mezzi sigari, del pane, delle olive. Nè si trascura di fare un po' di maldicenza sui colleghi e più ancora sui superiori.

Quando ecco arrivare una donna del popolo, ancor giovane, che tiene per mano una sua figliuoletta e domanda di poter vedere un suo bambino di sette anni, che è ricoverato nell'Albergo. Meravigliu del cavaliere nell'osservare che il figlio ha un nome diverso dalla madre. Ma un vecchio ricoverato, che disimpegna le funzioni di cocchiere, *Don Gennaro*, compassione di *Concetta*, spiega come quel bambino sia nato prima del matrimonio da un altro padre, che non è il marito della donna.

Si riconosce poi che *Concetta* è singhiozzando dice come il marito le abbia proibito, dopo averle sposata, di separarsi da quella creatura, che stava ad stesso ricordo del suo fallo.

Il cavaliere, vinto di pietà, permette alla madre di rivedere il figlio ed anzi lo manda a chiamare.

Poco dopo torna atterrito ch' aveva avuto tale incarico e chiamato da parte il cavaliere annunzia, gli fa sapere che il bambino ricoverato è morto il giorno prima.

Il cavaliere non ha il coraggio di dare l'orribile notizia alla povera madre: ne incarica una suora di carità, che le dice una pietosa menzogna, mentre dal fondo si vedono passare i bambini che si recano in processione in chiesa per assistere alle funzioni del mese mariano.

La mamma ha la alla suora una posta, perchè la conosca alla sua creatura a parte, mentre tutti gli astanti piangono commossi e allibiti.

Se lo spunto poetico ed il contrasto voluto dall'autore sono tutt'altro che nuovi, pure il Di Giacomo li ha rivestiti di una forma smagliante, chiara, spontanea, che fanno di questa scena opera veramente artistica.

***

Un giovane autore, poi, Luigi Antonelli, figlio della forte e ardente terra di Abruzzo, per la prima volta ha portato ieri la sua opera prima con una commedia in un atto; *Il gioco della morte*.

Paolo Uberti ama pazzamente una giovane vedova, *Clelia Oderisi*. Ma questa è stanca di lui e vuol lasciarlo.

Paolo spera di aver cuore cacciarlo ad un amico, *ostavine Ruffo*, e minaccia di commettere qualche pazzia.

Gastone lo esorta a correre dall'amata. Ma egli è appena uscito, che giunge *Olga* stessa. La quale, per vendicarsi di Paolo, fa una brillante conversazione con Gastone, il quale espone le sue teorie, molto semplicistiche, sull'amore e sul ridicolo degli innamorati.

Torna Paolo e prega, scongiura Olga di non abbandonarlo. Ella insiste nella presa determinazione

Paolo annunzia che si ucciderà. Olga non crede che troppo alla minaccia: ma comunque la persuade a desistere e si mostra invece in una stanza vicina.

Paolo estrae da un cassetto una rivoltella e si accinge a scrivere un estremo addio alla donna amata.

Ad un tratto lo chiama dalla stanza Gastone, che è accompagnato da una compagnia femminile e lo invita ad andar con lui per soffocare il dolore.

Paolo esita un istante e poi, pensando che non vale la pena di uccidersi per una donna, abbandona l'idea del suicidio e va con gli amici.

Giocosa entra allora Olga, e fa constatare a Paolo come la sua minaccia furose frutto di una esaltazione passiera.

Malgrado la forma ottima, il dialogo scorrevole, lo spirito di cui la commedia è disseminata, pure ai esso non arrise fortuna, per una certa prolissità nello svolgimento, e lo scarso interesse della l'azione.

Del resto, pei pregi che abbiamo fugacemente notati, la prova di ieri dimostra nell'Antonelli vere e spiccate attitudini drammatiche, che siamo sicuri con maggior fortuna e meglio che in questo suo lavoro, che rimonta a diversi anni or sono, egli potrà manifestare nel suo dramma, *L'idolo*, che sarà tra breve rappresentato alla *Scala Argentina* e che fu premiato nell'ultimo concorso della « Società degli autori ».

R. B.

Drammi di terra e di mare.

Un treno investe due operai italiani

(S) **Annover**, 28. — Un treno ha investito due operai italiani. Uno dei due è morto; l'altro è mortalmente ferito.

Collisione disastrosa di piroscafi

(S) **Cristiania**, 28. — In seguito ad una collisione avvenuta tra il vapore « Oxford », che partiva da Cristiania, ed il vapore « Edith », che entrava in porto, l' « Edith » affondò subito.

Il capitano dell' « Edith », sua moglie e quindici uomini sono annegati.

Il vapore « Oxford » è stato portato alla costa.

Disastro in uno zuccherificio

(S) **Gand**, 28. E' avvenuta oggi l'esplosione di una caldaia in una fabbrica di zucchero del signor Vermeulen a Beaurodre.

La detonazione è stata formidabile. Si dice che vi siano 10 morti e molti feriti.

Il fabbricato è in preda alle fiamme.

I pompieri volontari di Termond sono giunti con tutti i loro materiali.

Terremoti nella penisola iberica

(S) **Madrid**, 28. Alle ore 6,40 del pomeriggio è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. Gli strumenti dell'Osservatorio hanno registrato una scossa della durata di 5 secondi.

Dispersi da Cordova, da Siviglia e da Badajoz annunziano che sono state avvertite scosse di terremoto che hanno causato allarme nella popolazione.

(S) **Lisbona**, 28. Una scossa di terremoto è stata avvertita verso le 5 del pomeriggio a Lisbona.

La popolazione si è rivarsata nelle vie in preda a grande panico.

(S) **Lisbona**, 28. La scossa di terremoto non è stata avvertita soltanto a Lisbona ma in numerose località del Portogallo con maggiore o minore violenza ed accompagnata da rombi sotterranei.

Finora si crede che non vi siano danni materiali rilevanti.

Tuttavia alcuni muri sono rimasti lesionati e molti fumaiuoli sono stati abbattuti.

Numerose case minacciano rovina. La popolazione è assai allarmata.

Si è prodotto panico: in qualche punto si sono manifestati incendi ed attualmente si lavora ad opere puntellate.

Una donna si è gettata dalla finestra.

Le scosse sono state specialmente violente in alcuni quartieri della città.

L'incendio più grave si è manifestato nella via dei Daradores, nella città bassa, dove un fornello di una cucina è caduto ed ha appiccato il fuoco.

L'incendio però è stato spento.

Ed Re Manoel ha visitato le località più danneggiate.

Si dice che gli incendi abbiano cagionato danni considerevoli.

Molte chiese sono rimaste lesionate, e specialmente la meravigliosa chiesa della Gracia.

Si conferma che non si hanno a deplorare disgrazie di persone e che nessuna casa è crollata.

Nel momento in cui è stata avvertita la scossa la Camera dei Pari teneva seduta ed alla tribuna si trovava Alpoim.

Si è prodotto un vivo panico, perchè l'aula era gremita.

Varietà, Novità e Aneddoti.

Un apostolo del femminismo.

Il signor Charles H. Sternberg, di Lawrence (Kansas) è un entomologo eminente, ben noto a tutti i suoi confratelli di Europa.

Egli è altresì un patrigiano convinto del diritto di voto per le donne.

E nel cercare degli insetti nella solitudine delle foreste americane, egli ha composto un questo soggetto un opuscolo nel quale espone i suoi convincimenti ogni qualvolta indirizza loro alcuni colloquieri:

« In una stalla della Galilea, Cristo è nato da una donna in mezzo alle e dolce, per effrescarci, guarirci e consolarci. Oramai i clechi possono vedere perchè Cristo è in cammino.

Nessuno può distruggere le provenzioni degli uomini, per cui quelle le verità ed ingiuste sentenze che il peccato soltanto la incise nel loro cuore, perchè la verità è in cammino.

Se noi temiamo di confidare alle nostre donne il voto politico, è perchè noi diffidiamo di loro figli ed i loro fratelli nello ore di cordoglio, allora il vizio regnerà trionfante e l'esercito di Satana sara vittorioso nella sua propria fortezza.

Credete voi che le liste elettorali saranno macchiate dalle donne della nostra razza?

No: esse saranno purificate e benedette dalla loro presenza e dalla loro grazia.

Solo il diritto nascondern davanti a loro la sua figura vergognosa poichè la verità è in cammino.

Perchè gli uomini interdicono lo scrutinio alle sorre del sagrario?

Temono forse che la Giustizia non tragga la sua spada e che il vizio non sia schiacciato sotto le ruote del carro di Dio quando la donna si metterà in cammino?

Se una donna chiede il suffragio, dateglielo senza indugio perchè ella combatterà per la legge e per l'ordine, nella sua famiglia sulla breccia, essa sfiderà la forza del Malvagio, che pretende sbarrarle la strada celeste, ove il Signore è in cammino ».

La risposta delle suffragiste ha dato luogo a molte manifestazioni; ma questa non è la meno originale.

SPORT

Per le segnalazioni in montagna —

La Giuri dominata per l'esame dei lavori presentati al concorso Rava-Sforni per le segnalazioni in montagna ha deciso di aggiudicare il premio, e per la cui presentazione scadeva il termine al 30 novembre 1908, concluso nel ritenere tutte le segnalazioni degne di premio, stabilendo solo una graduatoria nella assegnazione delle medaglie per i concorrenti che presentarono due o più segnalazioni in confronto di chi ne eseguì una sola.

Assai notevole è il contributo dato da Reggimenti Alpini, ai quali si deve la maggior parte delle segnalazioni eseguite.

Per questo mentre la Giuria ritenne di offrire in compenso ai Comandi dei suoi Reggimenti la grande medaglia di benemerenza, stabilì di assegnare un piccolo premio in danaro ad ognuno degli alpini che concorsero materialmente ad effettuare le segnalazioni.

Per la categoria Alpinisti venne tissato oltre alla medaglia di benemerenza un rimborso di lire 25 per ogni segnalazione eseguita.

Il concorso Rava-Sforni sarà ripetuto anche per il 1909.

Il Consorzio manda a chiunque ne faccia richiesta il programma dettagliato.

XIX escursione a Cori, Ninfa e Norma — Per cura della Società Podistica Lazio avrà luogo Domenica 25 aprile 1909 una gita a Ninfa, Norma e Cori, col seguente itinerario:

Partenza da Roma Termini	ore 7.—
Arrivo a Ninfa	» 9.49
Visita a Ninfa — Norma e Norbe	»
Colazione a Monte Arrestino	» 12.30
Partenza dalla stazione di Cori	» 16.30
Arrivo a Roma	» 18.57
Preventivo L. 6 comprese il biglietto di andata e ritorno in 3ª classe per Ninfa.	

Portarsi la colazione.

Sono invitati amici, amiche, studenti e famiglie.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 6 1/2.

Concorso ippico di San Remo

San Remo, 21. — Ebbe oggi luogo, con grande concorso di pubblico il più sentito ed entusiastico. Le tribune erano interamente gremite. Vi presero parte ufficiali italiani, francesi e belgi e non si ebbe a deplorare nessun incidente di notevole importanza.

Tutti i concorrenti si distinsero per abilità e riscossero applausi generali dal pubblico entusiasta.

(S) **San Remo**, 22. — Nel pomeriggio di ieri è continuato lo svolgimento della prima categoria del Concorso ippico internazionale nel nuovo ippodromo di Arma di Taggia.

Il premio del Casino municipale di L. 7000, con un percorso di metri 1900 con 16 ostacoli, presero parte 36 concorrenti.

Furono ammirabilissimi il tenente Bianchetti ed il francese Jonquiere d'Oriola. Il tenente Bianchetti vinse il primo ed il secondo premio.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. tenente Bianchetti con Blackboy — 2. tenente Bianchetti con Lilith Mary — 3. tenente Barracco con Kildargen — 4. il tenente Vivarelli con Ginga — 5. conte di Lanzo con Tieds — 6. Jonquiere d'Oriola con Resrion.

I francesi ed i belgi procedettero assai bene per un buon tratto, ma poi fanno disgraziati.

Alle svolgersi delle gare assisteranno moltissime autorità.

(S) **San Remo**, 23 — Stasera nella sala della Caserma De Sonnaz, decorata con festoni dai colori italiani, francesi e belgi, gli ufficiali del 1° regg. bersaglieri hanno dato un brillante ricevimento in onore degli ufficiali francesi e belgi venuti a San Remo per il concorso ippico.

La musica ha eseguito l'inno belga, le « marsigliese » e la marcia reale italiana.

Il maggiore Bruschi ha pronunciato un applaudito discorso, inneggiando alla fratellanza militare.

Il generale Masseo ha fatto un brindisi in francese, dando il benvenuto e il saluto dell'esercito italiano ai colleghi esteri.

Hanno risposto ringraziando un ufficiale belga ed un ufficiale francese.

Al ricevimento sono intervenuti il Sottoprefetto, il Sindace e le notabilità cittadine.

I GALOPPI ALLE CAPANNELLE.

La 2ª riunione di corse alle Capannelle, indetta dalla Società delle Corse di Roma, è giunta al termine.

Domenica si correrà l'Omnium, la corsa veramente dimostrativa del valore singolo dei concorrenti, poichè il peso è per ettà e non basate sulle corse passate.

Il terreno asciutissimo ha ridotto il numerosi lotto degli iscritti, che ammontava a 19, ma nonostante la corsa sarà importantissima, dati i soggetti che la disputeranno.

Molti cavalli che si sono portiti per Milano e per Firenze, portiatisvia il favore alle Capannelle e stato relativamente animato.

Si sono avuti ieri buoni galoppi da: Mont. S. Bec, Qui Vive, Excelsior, Moroldo sulla distanza dell' Omnium: Weud, Sparviero, Davonai, Wanda, Korshal, Milanaise, Cleide, il Re, ed altri hanno avuto un piccolo lavoro di salute.

Questo scarso lavoro tornerà quanto prima ad intensificarsi con l'arrivo dei numerosissimi cavalli che corrono in Riunione del premio maggio, fra i quali si contano 17 cavalli di scuderie francesi.

L'aspettativa per queste grandi corse è immensa e certamente il lavoro di preparazione di questi ottimi cavalli verra seguito attentamente dai nostri più appassionanti sportsmen.

Ecco i premi ai galoppi i signori: corse G. Suardi, corse F. Schleiber, corsa G. Centurini, M. Da Zara, corse Antonelli. F. Simonetta, A. Chantre, corse B. Bastogi, P. Perfetti, Tom Book, G. Cocchia e molti altri.

Riunione di Roma 1909.

Pesi pubblicati il giorno 23 aprile alle ore 8:

Domenica 25 aprile — Premio Genisi (L. 3700 — Metri 1900) — Sallnatia kil. 56 — Palme 56 — Cleide 46.

Riunione di Milano 1909.

Domenica 25 aprile — Premio Monte Ceneri — (L. 3020 — M. 1200).

The Farmer kil. 58 — Graziella 57 — Domizia 54 — Vascovia 53 1/2 — Chiomadoro 52 — Donna de Rosa 52 — Stella Rasponiese 52 1/2 — Noblesse 52 — Argentina 49 — Tipsie 48 — Il Drago 45.

Consiglio Comunale

Seduta del 27 aprile 1909 — Pres. **Torelli.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Torelli commemora con affetto parole la morte del dott. Giulio Bastianelli, che per più anni resse con grande solerzia l'assessorato dell'igiene. Esprime alla famiglia le condoglianze del Consiglio.

Ferrari interroga la Giunta sulla opportunità di abolire il dazio sulla carta. Constata come in tutto delle case sia esiziale alla industria tipografica e quindi alla coltura del paese, perchè mentre i libri stampati entrano in città con esenzione di dazio, la carta da libri paga 3 lire al quintale. Ciò costituisce un danno per l'editore fuori di Roma: egli quindi domanda, o che si abolisca il dazio sulla carta o si colpisca la carta stampata dello stesso dazio vigente per la carta da stampa.

Caretti dice che i concetti del collega Ferrari collimano con i suoi e con quelli della Commissione per la riforma della tariffa, la quale propone la riduzione del dazio alla metà. Circa la questione della riforma daziaria è nuovamente allo studio e spera che presto si possa venire a conclusioni pratiche.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Appalto dello scasato del terreno per la costruzione del giardino in piazza Cavour.

Abbonamenti a periodici occorrenti all'Uff. VII.

Variazioni al bilancio delle strade ecorrenti per la bonifica dell'Agro Romano.

Vendita per asta pubblica di aree fabbricabili di proprietà del Comune adiin via Flaminia.

Costituzione del Consorzio per l'area centrale.

Relazione sugli esperimenti con nuovi tipi di lampade — Acquisto di due lampade Lux e di tre lampade Kitsee.

Spesa per l'esecuzione del progetto di derivazione del secondo salto sul Nera.

Proroga di generi alimentari per la refezione scolastica.

Appalto per la riparazione dei sacchi della N. T.

Commissione per l'acquisto e la riforma di quadrupedi (Min. T.)

Licitazione privata per l'aggiudicazione di un appalto per fornitura di pozzuoli e tufi.

Licenza per un deposito di benzina.

Fornitura di differenziali per l'Uff. d'Igiene.

Acquisto di un apparecchio scarificatore per la sistemazione delle strade inghiaiate.

Nolo di un compressore stradale.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

***

Erano presenti:

Alfano, Alleggiani, Allista, Amici, Armeni, Aureli, Balleri, Benitvegna, Berio, Bruchi, Cagiati, Cagli, Campanozzi, Carderelli, Caretti, Carrara, Carano, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Frontetti, Gamberale, Gianturco, Montemartini, Moriggia, Orlando, Palomba, Pietri, Pierpe, Quarticroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Serani, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Vercelloni.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

I figli Giuseppe, Raffaele, Filippo e Giannina Bastianelli e la nuora Lucile Bastianelli nata Loomis partecipano la morte del

Comm. Dr. Giulio Bastianelli

avvenuta alle 4 1/2 del 23 corrente.

Il trasporto della salma avrà luogo sabato 24 alle ore 16 1/2 dal suo domicilio in via delle Terme 88.

Non si mandano speciali partecipazioni. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in udienza private i vescovi di Nevers, Meaux, Clermont-Ferrand e Chalons.

— Nei giardini vaticani presso la caserma dei gendarmi ieri mattina il comandante conte Ceccopieri fece un encomio al vice-brigadiere De Angelis e al milite Luigi Mossi che l'altra notte arrestarono i tre ladri nascostisi nei giardini per commettere un furto in danno della R. Zecca. Encomio anche il milite Pecorini che in Borgo Nuovo arrestò uno dei ladri sfuggito alla pubblica sicurezza gettandosi dal balcone del Commissariato di Borgo mentre attendeva di essere interrogato.

— Il Papa ha nominato vescovo di Marsiglia in sostituzione del cardinale Andrieu, trasferito a Bordeaux, il canonico Antonio Astore, già vicario generale ed ora vicario capitolare della stessa Diocesi.

— Stamane giunge in Roma il pellegrinaggio della Croazia.

Arrivi e partenze — Oggi alle 13,30 partira per Napoli, il Sottosegretario alla marina,on. Aubry.

La seduta segreta del Consiglio Comunale. — Il Consiglio comunale, lersera, in seduta segreta, nominò i seguenti medici: Bernardini, Barbieri, Salvi, Mezzabotta, Cippitelli, Lucchiarini, Baldassi, Matteucci, Weiss, Scialetti, Bicchini.

Il Consiglio procedette al collocamento a riposo di alcuni insegnanti.

La seduta terminò alle 11.

Per la refezione scolastica. — Il Consiglio comunale nella seduta del 22 aprile 1908 deliberò:

1. Di mantenere per l'anno 1908 la refezione scolastica, in parte gratuita e in parte semigratuita, nelle scuole elementari e nei giardini d'infanzia entro i limiti della spesa complessiva di L. 148,000.

2. Di confermare l'incarico della refezione al Comitato centrale, al Comitato del Testaccio ed agli Educatorii che già adempirono a tale compito per il massimo della somma a ciascuno di essi assegnata.

3. Di rimborsare, ai Comitati ed agli Educatorii la spesa delle refezioni da essi effettivamente fornite, in ragione di L. 0,0675 per ogni refezione semi-gratuita e di L. 0,10 per ogni refezione gratuita nei limiti stabiliti;

4. Di istituire la refezione gratuita, assumendone direttamente il servizio, nelle scuole elementari di Via A. Rosmini, Piazza del Biscione, Via Cairoli, Piazza della Maddalena, Viale Parioli, via dell'Umiltà, via Sistina, via Domenichino, Via dei Modelli, Via dei Pontefici, Principessa Jolanda, Umberto I Eminente e Via Valdina, per la complessiva spesa di L. 27,000.

Ammise inoltre il rapporto che la Giunta doveva iniziare con l'aiuto di una speciale Commissione, gli studi necessari per mettersi in grado di proporre le regole direttive del servizio della refezione scolastica, a partire dal 1o gennaio 1909.

Ma la Giunta considerò che, per dare all'istituzione un ordinamento rispondente ai suoi varii aspetti, sociale, pedagogico, igienico, economico, amministrativo, soc, fosse necessario valersi dei risultati d'una più larga esperienza, e tanto più in quanto che l'Amministrazione, con provvide disposizioni, era venuta via via allargando i limiti di questa benefica forma d'assistenza scolastica, specialmente in riguardo dei giardini d'infanzia con orario prolungato da mattina a sera.

In attesa dunque dell'ora, in cui si potrà dare lo assetto a quest'importante servizio, la Giunta ha ritenuto conveniente di limitare intanto lo stato di fatto presente e fissare la misura dei contributi comunali.

La Giunta, in conseguenza, ha proposto al Consiglio:

1. di mantenere pel corrente anno scolastico la refezione, in parte gratuita e in parte semigratuita, nelle scuole elementari e nei giardini d'infanzia, compresi quelli estivi, giusta il massimo di L. 0,10 e di L. 0,16 per quelli che si trovano fuori la sinta daziaria, e di L. 0,17 per gli altri, e ciò in dipendenza della deliberazione del Consiglio in data 7 dicembre 1908.

Il comm. Bastianelli — Ieri ha cessato di vivere in Roma il comm. Giulio Bastianelli.

L'opera sua come assessore del Comune ha lasciato come indelebili; perchè si deve alla sua iniziativa la trasformazione igienica della città.

Giulio Bastianelli fu il primo assessore dell'Ufficio VIII che esso creò a responsabilità del suo ufficio, di fronte ai progressi della scienza e della civiltà: e da sua parte nulla trascurò perchè Roma in fatto di igiene fosse all'altezza di una grande città moderna. La chiusura dei pozzi in città, la costruzione del nuovo mattatoio, la riforma del sistema di fognatura nelle nostre vie, furono opera sua e sua esperienza. E quando la città nostra fu minacciata dal colera, che mieteva vittime a Napoli, fu appunto la sua azione energica e illuminata che impedì la diffusione del morbo fatale.

Alla famiglia dell'egregio cittadino, ai figli dell'illustre estinto, che non meno di lui onorano la scienza italiana, vadano le nostre più sentite condoglianze.

I voli di Wright. — Ieri mattina ai voli di Wright assistevano il generale Pollio, il generale Alliprandi e gran numero di ufficiali, oltre ad alcune centinaia di persone.

Dalle 6,30 alle 10 Wright ha fatto cinque voli di cui quattro con Calderara e uno di mezz'ora: gli altri una diecina di minuti.

Wright da solo si è alzato ad oltre 30 metri, facendo alcune aggiustamene evoluzioni.

Nell'ultimo volo Wright ha arrestato il motore sui due decimi di metri d'altezza, arcendendo poi dolcemente dinnanzi all'*hangar*.

— Ieri nel pomeriggio, Wright col tenente Calderara ha fatto cinque voli della durata di una diecina di minuti.

Wright in tutti i voli di ieri non si è servito del pilone: egli aveva disposto la rotaia lungo il pendio di una collinetta. L'aeroplano è così partito scivolando lungo la discesa, aiutato soltanto dal motore.

Ai voli assisteranno gli on. Tittoni e Aubry e molta folla.

IV Collegio — *Movimento elettorale.* Ieri sera, nella trattoria del Tre Re, in via della Robbia, al Testaccio, presiedeva dal cav. Torti, si tenne una adunanza in favore della candidatura dell'on. Cocco, la quale, intervenuta alla riunione, sostenne un vivace e corretto contraddittorio con due giovani repubblicani.

L'adunanza, presi ordinata e numerosissima ed alle 21,30, ebbe termine.

L'avv. Gabrielli, oltre a ripetere il suo discorso programma, combattè le teorie socialiste dal duo avversari, i quali, per rimanendo nella loro opinione, vollero stringere la mano al valoroso competitore.

Alla scuola di recitazione. — Ieri, alla scuola di recitazione ebbe luogo il IV saggio (classe di Virginia Marini).

Ottima la scelta del programma e la sua esecuzione, nella quale si distinsero le signorine Pecorella, Jacobini e Venturini e il signor Giacchetti.

Il signor Cartoni, nel *Diritti dell'anima*, interpretò con efficacia la parte del protagonista contrastato ottimamente dalla signorina Senni (una diavola ammirabile) e dal signor Mereghini, il quale poi la *Barriffe in famiglia* fu di una comicità brioca ed elegante.

Il Becci, infine, apparve buon direttore del *Piccinole* di Giosuè Carducci.

Gli applausi furono molti e per i giovani artisti, tutti già licenziati, e per la egregia direttrice di questa scuola.

Assicurazione sua, pel movimento dei forestieri. — E' uscito il primo numero della Rivista dell'Associazione per il movimento dei forestieri.

E' una splendida pubblicazione di propaganda in favore del nostro paese, che verrà mensilmente diffusa gratuitamente in Italia ed all'estero in grande numero di esemplari e costituirà una nuova manifestazione della multiforme attività della operosa Associazione.

Al Collegio Romano. — Oggi, alle ore 16,30, nell'aula magna del Collegio Romano si terrà la annunziata solidazione postico-musicale, per cui è vivissima l'attesa.

Il poeta Angelo Maria Tirabassi dirà alcune delle sue bellissime liriche: « I canti del dolore e dell'amore » per cui i maestri Barbieri, Cellini, Napoli e Schenardi scrissero stupendi commenti musicali. I quali saranno pure eseguiti dai valenti artisti maestra Giulia Baldovino (arpa) e prof. Enrico Galeazzi (violino), i biglietti per assistere a questa festa d'arte costano L. 2.

La gita della « Dante Alighieri ». — Il Comitato romano della « Dante Alighieri » ha presa la iniziativa di una gita sociale che si effettuerà in una domenica del prossimo maggio con speciali galleggianti e piroscafi che partiranno con obbiettivo al mare, ove sarà servita una colazione.

Il ritorno avrà luogo la sera per ferrovia coi treni ordinari e con una speciale che verrebbe concessa dalla Spettabile Direzione delle Ferrovie dello Stato.

La Società Italiana di Navigazione marittima e fluviale e l'impresa Domenico Vitali e C. si sono poste gentilmente a disposizione del Comitato Romano della « Dante Alighieri » per la bisogna indicata dalla gita, a cui interverranno anche le signore.

Quanto prima sarà pubblicato il programma speciale della gita riservata ai soci del Comitato di Roma.

Il Comitato « Pro Roma Marittima » ha gentilmente accettato di fare gli onori di casa ai gitanti sul luogo di destinazione.

Scuola di agricoltura per soldati. — Le esercitoni dei soldati che frequentano il corso di agricoltura, anche questa volta riscuotono il grande interesse e di utilità pratica. Eccone il programma:

25 aprile, ore 10 - Visita al Campo dimostrativo del presidio, situato alla Batteria del Tevere, sulla via Angelica.

2 maggio, ore 10 - Visita alla tenuta « Caffarella » dei fratelli Nardi, fuori Porta San Giovanni.

9 maggio, ore 10 - Visita alla tenuta « Grotta di Gregna, dello stesso proprietario, fuori Porta S. Lorenzo.

16 maggio, ore 10 - Chiusura del corso di agricoltura ai soldati, con la gita al Campo dimostrativo e sperimentale del presidio alla Batteria del Tevere.

Ritiro di patenti — Le guardie municipali, in seguito alle disposizioni emanate dall'Ufficio VII, hanno ritirato la licenza a 70 veturini, i quali alteravano la tariffa municipale e danno dei numerosi forestieri.

Nuovi veturini — La Commissione all'uopo inviarica a ha esaminati ed abilitati 84 nuovi veturini. Questi dovranno condurre vetture munite di tassametro.

Concerto e riunioni — Domani 25, alle 18, nella sede sociale, il socio Ottaviano Caroselli parlerà « Dell'arte e degli ambienti artistici di Ottaca » presentando ed illustrando con artistici lanimose i principali capolavori, esistenti nelle raccolte di Amsterdam, Aja, Leida, Haarlem.

Associazione Artistica fra i cultori di natura. — Oggi, alle 17, il comm. prof. Giuseppe Tomassetti terrà una conferenza su « La campagna romana ».

Pro Guerriere Salario. — La Sottocommissione composta da signori Avanzini, Arinelli e Bruschi, presentata dal cons. com. sig. Cagiati, ha conferito con l'assessore Bonivegna, esprimendo i voti degli abitanti di quella borgata per quanto si riferisce alle più urgenti necessità.

L'assessore ha assicurato che nella prima settimana del prossimo maggio sarà iniziata la costruzione della fognatura via Salaria-via Po, e che quanto prima verrà completata la pavimentazione dei marciapiedi di via Po.

Ha pure assicurato che nella prossima estate sarà sistemata la via Po mediante macchine prosaatrici a vapore, non trascurando frattanto quanto si riferisce a migliorare la manutenzione provvisoria di tutte le vie del quartiere.

La Sottocommissione tratterà ora coll'ufficio del piano regolatore per una migliore sistemazione del marciapiede della via Salaria.

Rollettino giudiziario. — Colasardo Edoardo, alunno gratuito della r. prec. di Rieti, è assolto dalla pret. di Roncigliono per mal assenza.

Fenzo, fu. id. della 4ª pret. di Roma ed appl. alla pretura di Corneto Tarquinia, id. id.

Biasi Agostino, cand. della pretura di Roncigliono, è trasferito alla pret. di Orte.

Cimarelli Agostino, cand. della pret. di Orte, è trasferito alla pret. di Roncigliono.

Spena Francesco, agg. di cancelleria della pretura di Bracciano, è destinato al trib. di Valle della Lucania, lasciandosi vacante per Sarli Francesco, alunno di quel trib. in sapeti, per infermità, il posto di agg. di ordine nella pret. di Mondragone.

Pirani Angelo, alunno di 2ª cl. del tribun. di Roma, in servizio alla pret. di Camporgiano, in aspett. fino al 15 aprile è destinato alla pret. di Tolmezzo, e lascia in servizio nella detta pretura.

Culto. — E' stata autorizzata la concessione del R. Placet, alla Bolla rescritta, con la quale al canonicato della Cattedrale di Sezze è unita la canonicato nel Capitolo cattedrale di Sezze.

Conferenze. — Ad iniziativa del Comitato Nazionale « Pro Suffragio Femminile » e sotto la egeda l'Ufficio Legislativo, presidente dell'Associazione politica delle donne finlandesi « moglie ai un chiaro parlamentare della Finlandia, lunedì, 26 corr., alle 18 1/2, terrà una conferenza nella sala di via delle Coppelle, 35, sul tema: « Evoluzione e suffragio femminile in Finlandia ».

La Conferenza, che sarà tenuta in francese, sarà destinata a suscitare vivo interesse nella parte di quelli che seguono il movimento femminista, che a noi è sempre parso privo di sana consistenza d'idee e in perfetta antitesi con la missione civile della donna.

La conferenziera saporà le condizioni politiche delle donne an Finlandia.

A parte, perciò, ogni considerazione sul femminismo, il titolo della conferenza è per se stesso suggestivo, perchè in tutti desta curiosità di sapere come la fusione un Parlamento ove la rappresentanza popolare è affidata anche alle donne.

Il Comitato nazionale, di cui sono *magna pars* le elette dame Donna Giacinta Martini e marchesa Elena Lucifero, per facilitare al pubblico l'accesso alla sala della conferenza, ha messo a disposizione di esso un certo numero di biglietti gratuiti, che possono ritirare dal Comitato, *Tourist Office* del Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I.

Dott. cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, riceve nel suo studio r. Mario de' Fiori 93 (prossimo v. Mercede) ore 15-18. Telef. 22-88.

25 12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita "Liberty „). G. MORGENSTERN. Corso Vittorio Emanuele n. 178.bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-54

Ribellione alle guardie — Ieri, qualche ora dopo la mezzanotte, le guardie La Vacara e Gastoli, passando per v. Sforza Cesarini, sorpresero il vigilato speciale Michele Tomassini in colloquio con una donna a lo dichiararono in contravvenzione.

Ma il Tomassini si ribellò a quest'ingiunzione ed alle sue grida accorsero a difendere una vecchia zia di giovinastri, i quali circondarono gli agenti minacciandoli.

Allora questi ultimi esplosero due colpi di rivoltella in aria e, con l'aiuto del soldato del genio Lucio Sacchi sopravvenuto alle detonazioni, riuscirono a trarre in arresto il Tomassini.

I giovinastri, che si erano allontanati, fuggirono per la via guardie facendole segno ad una carrozza, poi si sbandarono.

Nella mattinata di ieri, intanto, uno di costoro fu identificato per Alfredo Monichiaro e venne arrestato.

Ferimento — Alle 10 di ieri, nel locali del secondo macello — al Mattatoio del Testaccio — il garzone avventizio Pietro Terribile, di anni 35, rione, abitante in via Rodoni 5, fu ferito da un suo compagno di lavoro con un colpo di coltello in direzione del cuore.

Alla Consolazione il Terribile fu operato di laparotomia dal prof. Margarucci e dai dottori Scalia e Tarozzi che lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Commissariato di Testaccio ha istituito le indagini per identificare il feritore.

Dalle ultime indagini risulta che autore del ferimento è Fortunato Galloni, di anni 31, abitante in via Marmorata 44.

Sulle cause determinanti il ferimento sono due versioni, una per gelosia di mestiere. L'altra per dissensi politici a proposito delle prossime elezioni al IV Collegio.

Caduta — Il soldato Rodolfo Bencaso, di anni 20, nella Caserma Ferdinando di Savoia, ieri mattina, mentre faceva delle esercitazioni ginnastiche, cadde fracturandosi l'omero sinistro.

Al Policlinico venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Carmela Cimini, di anni 40, da Venafro, abitante al vicolo Bologna, 31, attraversava ieraera in piazza della Scala, quando sdrucciolo e cadde, procurandosi varie lesioni e frattura della coscia sinistra.

Soccorsa da alcuni passanti, la povera donna fu trasportata all'ospedale di Santo Spirito, dove fu da quel sanitario giudicata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Arresto. — Ieri sera, alle 21,15, nel giardino in piazza delle Terme, le guardie municipali Pasquinali e Fortuna arrestarono il cameriere dinocerupto Evaristo Capponi, sorpreso, mentre dormiva tale Agostino Poggiani, abitante in via Principe Amedeo, 197.

Infortunio. — Ieri, nel cantiere dell'impresa Arcesi, in via Marmorata, il muratore Giovanni Ferli, di anni 50, da Santa Cristina da Quinto (Treviso), cadde da un ponte dell'altezza di circa due metri, riportando varie lesioni e probabile frattura della base del cranio.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione si riservarono il giudizio.

Le furie di un infermo. — L'infermiere Pompeo Fiorsvanti, addetto alla sorveglianza delle sala San Carlo Bacci a S. Spirito, fu colpito da una bottiglia lanciatagli da un ammalato di polmonite giacente nel letto n. 65.

Accorso un altro infermiere, Costantino Bracciatelli, per frenare le ire dell'infermo, cacciate, bambue, da una crisi di delirio, ma si abbe anche lui una tempesta di pugni, finchè non giunsero del compagni a liberarlo.

Il Fiorsvanti fu medicato e poi condotto all'ospedale di San Giacomo, dove quei sanitari gli riconobbero ferita al lobo frontale e lesioni guaribili in dieci giorni.

Il Bracciatti riportò contusioni in varie parti del corpo ed allo stesso ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Rigan, — Il fruttivendolo Enrico Risevoli, di anni 40, ieri sera redarguiva e pernotava il ragazzo Giovanni D'Ottavio, che gli aveva rotto una vasca colma di sali non buoni.

Alcuni presenti gli tolsero dalle mani il ragazzo, ed il Risevoli armatosi di coltello minacciò i paisteni.

Due di questi, Romeo Parvesolini e Ugo Serrantoni, inservienti postali, lo disarmarono, ma il primo si produsse una ferita al braccio giudicata, dal sanitari dell'ospedale di San Giovanni, guaribile in 10 giorni, ed il secondo una ferita pure al braccio sinistro, giudicata guaribile in 8 giorni.

Il Risevoli, che nella colluttazione aveva riportato graffiature guaribili in otto giorni, fu arrestato.

Investimento. — Il ciclista Virgilio Colantoni, di anni 18, investire, ieri sera, in via porta Pinciana, il ragazzo Armando Cascone, di anni 9, ab. in via Montebello 48.

Il povero che riportò varie e gravi contusioni escoriate alla faccia ed in altre parti del corpo fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giacomo ed il Colantoni, fu arrestato.

Suicidio per dolore di stomaco — Il mattino del 26 ottobre u. s. alcuni operai che uscivano dallo stabile in via degli Equi 69, rinvennero cadavere sul cortile il vigilato speciale Enrico Pacitelli di 25 anni.

Si predette che egli, contravvenendo agli obblighi della vigilanza a ricercato dalle P. S., si fosse suicidato gettandosi dal balcaio della locanda tenuta da Pietro Picani di 42 anni.

La posizione stessa in cui fu trovato il cadavere ed il crauio sfracellato ne avvalorarono l'ipotesi, tanto che il Pretore rilasciò il nulla osta per il seppellimento.

Da quel giorno però varie voci accusarono il Picani come responsabile della morte del Pacitelli, e le voci assevrano che quest'ultimo, recatosi dal Picani per affittare un letto, non fosse stato accolto da questo nella locanda per mancanza di vani disponibili.

Ma ieri il giudice istruttore avvocato Morabito spiegò mandato di cattura contro il Picani, ritenendolo autore di omicidio e ieri stesso fu arrestato e inviato alle carceri

MONTE DI PIETA'

Sabato 24 aprile 1909 - *La 5ª Domenica* vanda:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 giugno 1908 fino alla polizza n. **607290.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 luglio 1908 fino alla polizza n. **11208.**

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e copra titoli esteri o garantiti dallo Stato **interessi sui conti correnti**

L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — « La vedova allegra » attirò anche ieri sera un pubblico numeroso ed elegantissimo. I maggiori appiausi toccarono alla D'Orsa e al Bordigo.

Benissimo l'orchestra, sotto la direzione del bravo maestro Lombardo.

Stanza — La vedova allegra » si ripete e si ripeterà pure nelle due rappresentazioni di domani.

Lunedì — La polvere del Pirlimpispis. »

Argentina — Le due annunziate novità richiamarono ieri pubblico elegantissimo e numeroso.

« Mese Mariano » di Salvatore Di Giacomo fu ascoltato con grande attenzione ed alla fine procurò fre chiamate agli esecutori. Fra i quali vanno ricordati Masi, che rese con vera arte la parte di Don Gaetano, « Fabbri, Cantinelli, Bissi, Patrioli e la Berti-Masi.

« Il gioco della morte » di Luigi Antonelli invece non piacque: al cattivo risultato influì invece non piacque: al cattivo risultato influì inoltre la interpretazione poco buona, specialmente da parte della Varini (Olga) e di Da Antoni (Paolo), i quali non potevano con maggior verità assumere una frase della commedia: « Non si resta che compiangersi e vicenda... »

Stanza « La rosa delle baffe » e « Mese Mariano. »

Valle — Festa vivissima ebbe ieri quella simpatica e brava artista che è Mercedes Brignone. Palmarini nella parte di Marcellina in « Giovinezza » di Picard, che si rappresentava per il suo spettacolo d'onore.

Con lei furono applauditi anche la Paoli, Andò, Palmarini, Piperno, la Bruno e gli altri.

Oggi « Rosmuntzione ».

Domani unica rappresentazione diurna con « Resa a discrezione ». Lunedì « L'amico di Baridano » nuovissimo.

Nazionale — Teatro gremito ieri per la replica del « Sogno di valtier », che procurò feste vivissime a tutti gli esecutori e specialmente alla Garisenda, una « Frani » deliziosa, ed al Gargano.

Oggi – naturalmente – replica.

Quirino — Ieri sera si ripetè il « Trovatore ». Appiausi numerosi a tutti gli esecutori.

Stasera « Rigoletto » a prezzi popolari.

Adriano. — Stasera si sarà l'ultima rappresentazione « Sport-ligne » con programma speciale al quale parteciperanno tutte le attrazioni. Avremo anche l'ultima comparsa dell'applauditissima « troupe » Parsoff.

Domani due spettacoli.

Salone Margherita — Stasera oltre gli altri artisti dell'attuale programma, prenderanno parte allo spettacolo i simpatici « soni dessanzi Les Diane Sisters, poi eseguiranno un'altra serie di loro imitazioni e parodie.

Olympia — Un grande successo ebbero lersera. I Salvano che sono dei ciclisti fenomenali per la loro agilità. Divertente il mago Halmann. Sempre ammirabilissimo Pasquariello.

Renzo Rozzi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — L'a vedova allegra, ore 21
ARGENTINA — Mese mariano, ore 21.
VALLE — Romanticismo, ore 21.
VALLE — Un angelo di valzer, ore 21.
QUIRINO — Rigoletto, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Guillaume, ore 21.
MANZONI — Giovanni Prisco, ore 21.
IMPERATORIO — Il ratto di Rasherville, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21, 6
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ORFEO — Spettacolo di varietà, ore 21.05.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e variato, ore 14, 15, 16, 20, 21.
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
iceve tutti i giorni – Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

Incontri di Sovrani.

(Nostro telegramma particolare).

Vienna, 23, ore 17. — Telegraiano da Roma alla « Neue Freie Presse » da fonte bene informata, che il Re Vittorio Emanuele si incontrerà nella prossima settimana con Re Edoardo d'Inghilterra « più tardi coll'Imperatore Guglielmo.

—

Quantunque la notizia abbia il carattere di probabilità, ne lasciamo, bene inteso, la responsabilità al corrispondente di Vienna.

N. de G.

Il prezzo del grano diminuisce

(Si **New York**, 23. — Ieri sul mercato dei grani di Chicago il movimento di ribasso è continuato. I grani di maggio e di luglio discesero di quattro *cents* e mezzo al disotto dei prezzi di chiusura di sabato.

Le vendite a perdita sono state enormi. I prezzi terminarono ai più bassi corsi. Il mercato di New York è stato pure demoralizzato.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni di beneficenza:

Monte di pietà Tommasone di Calazzo (Caserta).

Congregazione di Carità di Crodo (Novara).

Confraternita di S. Teodoro di Rogna (Istrecasal.

Concamerca. 2700 — 2700 —

Ored. Ital. 546 — 545 — 545 —

BancoRoma 104 — 105 — 105 —

Ferr. Medit. 497 — 497 — 497 —

» Merid. 677 — 678 — 678 50 679 —

Ac. di Torsi 1227 — 1230 — — —

Vasto 26 — — — — —

Nav. Gen. 376 — 378 — — —

Raffinerie 352 — 351 — — —

G. fi. 3.° % — — 512 — — —

Meridionali — — 525 — — —

Fond. I. 4½ — — 518 — — —

» S. Paolo — — — — 509 —

Cambi

Francia vista 100 02 — 100 65 100 60 57½ 100 65

Berlino id. 122 72 123 65 123 67½ 123 55

Londra id. 25 91 25 92 25 91 25 93

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½ % netto	104.88 40	103.01 40	103.72 70
3½ % lordo	104.01 45	102.15 45	102.92 30
3 % lordo	71.87 50	70.47 50	71.53 07

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie dello Stato.

Su proposta del Ministro on. Bertolini il Re ha firmato il decreto che approva il testo unico per le pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'obolo dei magistrati.

Il Ministro guardasigilli, on. Orlando, assecondando il voto espresso dai maggiori capi obliatori, ha disposto che la somma raccolta con le sottoscrizioni del magistrati a favore dei danneggiati dal terremoto del 1908 sia ripartita fra gli stessi danneggiati, in proporzione dei rispettivi danni, ed il doppio sullo stipendio di ciascuno goduto.

La restante parte della somma sarà versata al Comitato Centrale Nazionale di Soccorso.

Magistratura.

Roberti conte Gaetano, pr. di sez. della Corte di appello di Catania, è collo., a riposo col titolo e grado onorifico di primo pres. d'appello ed è nom. comandatore della Corona d'Italia.

Cassisa Giuseppe, cons. d'appello a Catania è collo., in aspett. per mesi sei.

Terragni cav. Manfredo, pres. del trib. di Varese è nom. cons. d'app. a Roma.

Migliau cav. Vincenzo Domenico, giudice a Napoli, è nom. con. d'appello a Napoli con l'incarico di pres. di sez. del trib. di Benevento.

Pedrazzini cav. Augusto, avvocato generale presso la Cassazione di Roma, è destinato a rappresentare il Pubblico Ministero avanti al denato costituito in Alta Corte di Giustizia durante la XXII Legislatura.

Mele cav. Augusto, già pres. del trib. di Isernia, in aspett. pel quale fu richiamato vacante un posto di cons. d'app. a Catanzaro, è temp. posto finori reale dichiarandosi vacante un posto di cons. d'app. a Catanzaro.

Troisi Pasquale, cons. di appello a Messina, in aspett. id. id.

Benesti Riccardo, pres. del trib. di Torsona, è nom. cons. d'app. a Messina.

Giampietro cav. Luigi, sost. proc. gen. d'appello a Napoli, aspt. temp. alla proc. gen. d'ap. di Roma è tram. alla proc. gen. d'app. di Roma.

Sono trasmessi i procuratori del Re:

Pignatelli Egidio da Sarzana a Rosano

Carbone cav. Emilio da Urbino a Pontremoli

Pellegrini cav. Ren. da Gaeta Gaetina a Lucera

Cacciapuoti cav. Giuseppe, sost. proc. gen. alla Corte d'appello di Napoli

Linguiti cav. Alberto da Lagonegro ad Avellino

Putnaro cav. Andrea sost. proc. del Re incaricato di reggere la R. Proc. di Palmi, e invece incaricato di reggere la R. Proc. di Teramo

Il R. decreto col quale il Proc. del Re Campana di Foggia viene trasferito dal trib. di Volterra a quello di Ongelle, è revocato

Sono accettate le dimissioni del Proc. del Re di Arezzo, cav. Biccolo Corsini.

Sono nominati: del Proc. del Re di Sassari, cav. Pietro Gelsomino, pres. del trib. di Messina a sostituire presidente della stessa Commissione.

— Sono trasmessi i giudici di tribunale:

De Monte Vincenzo da Lucera a Messina

Rolli Tommaso da Palmi a Locco

Azzarli Giovanni da Potenza a Benevento

Grugni Vittorio da Torino a Castrovillari

Romi Alessandro da Palmi a Benevento

Santoro cav. Michele da Reggio Calabria a Benevento

Togna Bernardino sost. proc. del Re a Bari trasmutato a Livorno

Il giudice Mancini Paolo proc. del Re a Bari trasferito all'ufficio istruzione del processi a S. Maria Capua Vetere assistito dal giudice Colasanti Umberto.

Il giudice Baretta Vincenzo in aspett. è posto temp. fuori ruolo, dichiarandosi vacante il di lui posto al trib. di Torino.

Il giudice Giuseppe Contia di Udine è collocc. in aspett. per due mesi ed il giudice Domenico Sebastiani di Catanzaro id. id. per tre mesi.

Il giudice Cesare Poria in aspett. è rich. in servizio al trib. di Lucera.

Consiglieri Francesco giudice a Cazzino, temp. appl. all'ufficio d'istruzione di Napoli, cessa dalla detta applicazione.

Zoncheletto Aurelio giudice a Soudrio, è nom. proc. del Re a Lucca.

Corandeschi Pietro sost. proc. del Re a Lucca è tram. a Grosseto.

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio:

Le regie navi «Garibaldi» è partita da Gaeta il 22 — «Ancona» è partita da Barcellona il 22 — « Capri » è partita da Napoli il 22.

« Rimorch. 6 » è partita da Napoli il 22.

GERMANIA

Emissione del prestito prussiano.

(6) **Berlino**, 23. — I Sindacati bancari costituiti, sotto la presidenza della Banca di Stato prussiana, si sono impegnati ad assumere ciascuno la metà del prestito di 1221 milioni di marchi al 4 0/0 al prezzo di 103,70 con convertibile fino al 1918 e del prestito di 480 milioni di marchi al 3 1/2 0/0 al prezzo di 95,60, in consolidati prussiani.

L'emissione è fissata al 3 maggio prossimo.

Movimento della navigazione

Lloyd Italiano. — Il « Virginia » proveniente da Napoli, è arrivato giovedì a New York.

Il « Lutezia » proveniente da New-York è arrivato a Napoli giovedì mattina.

La Veloce. — Il « Città di Milano » proveniente dagli scali dell'America Centrale, è partito giovedì mattina da Barcellona per Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il « Principe di Piemonte » è giunto a New York mercoledì proveniente dall'Italia

Borse e Mercati

ROMA 23 aprile 1909.

Continua la fermezza del mercato, senza voli iperbolici o oscillazioni isteriche.

Specialmente domandato oggi il Carburo, rimasto negletto nei giorni scorsi, e in ripresa l'Antimonio, risvegliatosi da un lungo letargo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.80 in 104.75 a 104.80 1/2

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.92

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.10.

Obbligazioni ferr. 3 0/0 383 3/4.

Banca d'Italia 1277 — Commerciale 791 1/2 —

Credito 548 — Bancaria 98 1/2 — Banco Roma 104 3/4 - Meridionali 680 — Omnibus 275 — Acqua Marcia 1035 — Gas 1082 — Condotte 305 — Acquedotti 143 1/2 a 144 - Piombino 179 - Antimonio 91 a 91 — Fiden 9 3/4 - Immobiliari 250 - Beni Stabili 292 1/2 - Imprese 89 3/4 a 90 - Linee Carbone 884 a 886 - Concimi 140 1/2 a 141 a 140 1/2 - Zuccheri 74 - Elba 296 - Laterizi 30 a 100 - Esrka 341 a 344.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.92 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 24 Aprile L. 100.62

Dal 19 a tutto il 25 aprile 1909 fino a L. 100 6 fissato in L. 100.60.

Pubblica Sottoscrizione alle nuove Obbligazioni Ferroviarie 3,50 per cento — Per tale Sottoscrizione leggere l'avviso in 4ª pagina.

BORSE ITALIANE. — 23 aprile 1909.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 3/4 %	104 78	104 80	104 82½	104 90
id. id. fine	104 80	104 85	105 01½	—
id. 3½ %	104 70	103 80	104 —	103 90
A. B. d'Italia	1276 —	1276 —	1272 —	1276 —
Commerc.	788 —	790 —	788 —	—
Ored. Ital.	546 —	545 —	545 —	—
BancoRoma	104 —	105 —	105 —	105 —
Ferr. Medit.	497 —	497 —	—	497 —
» Merid.	677 —	678 —	678 50	679 —
Ac. di Torsi	1227 —	1230 —	—	—
Vasto	26 —	—	—	—
Nav. Gen.	376 —	378 —	—	—
Raffinerie	352 —	351 —	—	—
G. fi. 3.° %	—	512 —	—	—
Meridionali	—	525 —	—	—
Fond. I. 4½ %	—	518 —	—	—
» S. Paolo	—	—	509 —	—
Cambi				
Francia vista	100 02	100 65	100 60 57½	100 65
Berlino id.	122 72	123 65	123 67½	123 55
Londra id.	25 91	25 92	25 91	25 93

BORSE ESTERE

Parigi, 23 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	97 50	97 45	97 45
» 3 % perp.			
ITALIANA 3 ½ %	non quot.	non quot.	101 20
Turca	92 80	92 65	93 10
spagnuola	99 —	99 15	99 15
inglese consol.	94 40	94 10	94 35
portoghese	—	61 40	61 67
austriache	—	96 50	96 45
ungheresi	—	91 05	91 —
Esterne 4 %	—	105 —	105 —
Banca di Parigi	1630 —	1625 —	1632 —
Banca Ottomana	—	715 —	715 —
Credito Fondiario	—	715 —	—
Istmo Suez	—	—	475 —
Lotti Turchi	—	179 50	179 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» sull'Italia	—	99 ½	99 ½
» Londra	—	25 15½	25 15 ½
» San Madrid	—	—	—
» dell'Argentina	—	—	—

Vienna 23 aprile — **Londra**, 23 aprile

	22	23		23	24
				mattina	pomeriggio
C. austr.	692 75	693 25	Consol.	85 00	85 —
R. austr. ora	116

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet)

II.

Quando il signor Lorenzo Desmarais era morto lasciando la consorte e la figlia nella miseria e il figlio Gastone appena fuori dalle mille costrizioni che tutti i giovani incontrano verso i vent'anni, la cattiva lingua aveva parlato di suicidio.

La cosa però non era facile a dimostrare. Ciò che era incontestabile era che il signor Desmarais aveva lasciato questo mondo con una certa fulminietà propria nel momento in cui i suoi affari erano molto imbrogliati, e quindi per analogia con altri casi del genere si era concluso che egli senza dubbio aveva anticipato l'ora fissata dal Destino.

Il signor Desmarais era una vittima della politica.

Ai tempi nei quali la Repubblica, appena instaurata dava le più belle speranze, il signor Desmarais vendeva stoffe in una remota sottoprefettura.

Radicale e socialista in una epoca nella quale le idee avanzate non avevano ancora stabilito domicilio nei ministeri, egli era il terrore del deputato del suo circondario, uomo timido, di principi moderati. Due volte Lorenzo pose la sua candidatura contro quel debole repubblicano, ma fu battuto. La terza volta, però, per un centinaio di voti riuscì nell'avversario.

E ciò fu la sua rovina.

Credendosi certo d'esser deputato a vita, Desmarais cedette il negozio, che gli era difficile dirigere da lontano, e trasportò il suo domicilio a Parigi.

Ma quattro anni dopo, avendogli gli elettori ritirato l'appoggio, Lorenzo si trovò in una situazione quasi miserabile, poichè il ricavato della vendita del magazzino era stato quasi completamente assorbito dalle spese di installamento alla Capitale e dal disimpanto sfrenato al quale si era lasciata andare la signora Desmarais.

Allora, era cominciata per l'ex magazziniere un'esistenza avventurosa e infernale. Aveva fatto un po' di tutto per levarsi d'impiccio, ma non era riuscito a nulla. Soltanto, dopo quattro anni di lotta accanita contro la fame, aveva ottenuto, grazie alle relazioni che aveva conservate nel mondo politico, un posto di maestro in un angolo delle Basse Alpi.

Non era il lusso, ma era il pane.

Però la gioia dell'infelice era stata di breve durata. Quindici giorni dopo la sua nomina cadeva il Ministero; e Lorenzo veniva dimesso anche prima di aver raggiunto il posto.

L'ex commerciante ricorse nuovamente agli espedienti. Fece prima l'agente d'affari, supremo risorsa di tutti gli spostati; ma la cosa non andò. Scivolando sempre più in basso, s'occupò di vendere dei programmi alle corse, divenne in seguito socio di una fabbrica di bisciolette e finalmente corriere in una Casa di cambio equivoca.

Fu questo l'ultimo tentativo. Disgustato della vita, Desmarais l'abbandonò un bel mattino, come abbiamo detto, all'improvviso, e la sua sventurata famiglia dovette lottare contro le difficoltà ogni giorno più atroci...

Conviene notare che in mezzo a tante prove dolorose, la moglie e la figlia dell'ex deputato avevano conservato una dignità inappuntabile. Amministrata dalla sventura la signora Desmarais era diventata economa, laboriosa, brava massaia. Aveva tuttavia il gran torto di non inculcare nella figliuola i principi solidi e semplici che formano la donna di casa.

L'educazione di Lucia cominciata nel tempo nel quale la famiglia nuotava nell'agiatezza aveva volto a faro della fanciulla una creatura brillante e inutile. Non le avevano insegnato nè a cucinare, nè a rammendare le calze, nè a fare un po' da sarta, mentre in cambio avevano spinto molto innanzi la sua istruzione musicale, al punto che a diciotto anni passava già per una pianista di gran valore.

Da questo eccesso che poteva essere rovinoso nacque un bene.... Il giorno in cui il padre fu condotto all'ultima dimora e le povere donne dovettero pensare da loro alla propria esistenza, Lucia si trovò in grado di guadagnare qualche cosa dando lezioni.

Il figlio era volta non tardò a togliersi d'impaccio e potette aiutare un po' la madre e la sorella. Dopo aver dimostrato la più brillante tendenza a non far nulla od a praticare solo gli incerti mestieri dei quali il padre gli aveva dato esempio, il giovane Gastone Desmarais divenne ad un tratto laborioso e assennato. Cercò di piazzarsi in qualche luogo ed ebbe la fortuna di trovare un posto vantaggioso in una gran casa di commercio.

Disgraziatamente si ammogliò presto, scegliendo per moglie una commessa dello stabilimento, Berta Dussolier, che gli portò in dote idee meschine, pretensioni ridicole, capricci disastrosi, cominciando dal rifiutarsi a continuare l'antico impiego per poter meglio fare la signora.

Gastone che, maritandosi, aveva giudicato indispensabile separarsi dalla sua famiglia, dovette con uno stipendio di quattro mila franchi, pagare un appartamento, far fronte alle molteplici spese dell'andamento di casa, soddisfare i capricci d'una moglie civettuola.

Di conseguenza i sussidi che egli precedentemente versava a sua madre scomparvero. E fu su Lucia che ricadde tutto il peso.

La povera creatura però non si smarrì d'animo. Raddoppiò d'energia, d'attività e riuscì a non far mancare mai di nulla sua madre.

Non così camminavano le cose in casa di Gastone, ove la miseria avanzava minacciosa grazie al disordine ed alle esigenze della vanitosa Berta.

III.

Lucia Desmarais aveva ventiquattro anni e si credeva completamente emancipata, dal punto di vista intellettuale, per lo meno, poichè, già da cinque anni indietro era stata autorizzata a leggere tutto quello che le pareva in fatto di letteratura romantica.

Di tutti i libri che essa aveva scorso e però malamente assimilato, visto che possedeva un'istruzione troppo rudimentale per potersi formare un concetto tra i problemi psicologici e sociologici che gli autori contemporanei pretendono trattare, di tutte le elucubrazioni, pure e azzardate, profonde o superficiali, che si erano svolte sotto i suoi occhi, la signorina Desmarais non aveva ritenuto che una cosa, l'importanza enorme, diminutrice, ingerente dell'amore nella vita umana.

Continua.

VINO PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al fiac.)

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA

Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce diabete, neurastenia, anemia, cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, impotenza, dolori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazione irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, polilenorea, impotenza, ossaluria, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, rinvigorisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spedisce un flacone in Italia per L. 3,75, estero L. 4,00 e quattro flaconi, cura completa si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli. Via Roma 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

I miracoli del RIGENERATORE

Ringiovanire i vecchi fu il grande problema degli alchimisti, rimasto allora insoluto; Faust per ringiovanire ricorse all'opera soprannaturale di Mefisto. Oggi invece si ringiovanisce col *Rigeneratore*, e lo diamo la prova ricevendo le lettere spontanee di un maggiore che a 78 anni getta le stampelle e riprende una vita giovanile.

Cantiello 20|11 1908. Mediante la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di stricnina mi sono talmente rinforzato da lasciare le stampelle e passeggiare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora faro la cura pel diabete, benchè di molto diminuita la patina bianca che era tempo addietro nell'orinale. Vi rimetto L. 50, cioè lire 18 per 4 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, e le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Vallacuti Domenica, che ha piccoli malanni, come dolori di capo, cattiva digestione, insonnia ecc. ecc., perciò spediteле altri 4 fl. Rigeneratore.

Mangio tutto: pane, pasta, minestra, dolci, frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 6, ecco ciò per l'avvenire, poichè di sera mi alzo alle 5 e curo i miei fiori in giardino ed ho ripreso il mio antico lavoro di ricamo. Questo è il vero.

Ringrazio con tutto cuore, augurando a tutti la stessa fortuna.

Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. Costa L. 3 ovunque.

Prendete solo il *Rigeneratore* della fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli; evitate tutti gli altri preparati.

N. B. Il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi non contiene veleni, come la cocaina che produce un male peggiore del morfinismo, rendendo idiota e panno l'ammalato, ecc. Il *Rigeneratore* giova sempre e non produce mai danno.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di ricostituente. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Sottoscrizione pubblica di L. 85,000,000

in titoli redimibili 3.50 per cento netto

Con la legge 24 dicembre 1908, n. 731, il Governo del Re abbe facoltà di procurarsi, nell'anno corrente, L. 150,000,000, mediante emissione di obbligazioni da L. 500, ammortizzabili in 50 anni, fruttanti l'interesse di L. 3,50 per cento netto, esente da ogni imposta presente e futura, e con cedole semestrali al 1° aprile e 1° ottobre.

Il R. Tesoro, valendosi di tale facoltà, ha assegnato alla Cassa dei depositi e prestiti, per i suoi impieghi necessari, 30 milioni di capitale nominale delle dette obbligazioni, cedendo il resto, cioè L. 120,000,000 alla Banca d'Italia, che si è associata nell'operazione altri Istituti, per prendere 3 milioni a fermo, e per porre 85 milioni a pubblica sottoscrizione.

Per tale sottoscrizione si sono costituiti in Consorzio, con a capo la Banca d'Italia, i seguenti Istituti:

Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto delle Opere Pie di S. Paolo in Torino, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Società Bancaria Italiana, Cassa Generale di Genova, Banca Lombarda e Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, Ditta Zaccaria Pisa.

Si sottoscrive pubblica per i detti 85 milioni di capitale nominale, in obbligazioni di L. 500 avrà luogo nei prossimi giorni **27 e 28 del mese di aprile corrente** presso tutte le filiali (Sedi succursali, Agenzie) della **Banca d'Italia.**

Saranno irridicubili le sottoscrizioni di L. 1000 capitale nominale, corrispondente a due obbligazioni di L. 500.

Il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni — con godimento dei frutti dal 1° del corrente mese di aprile — è fissato in ragione di L. 102 per ogni 100 lire di nominale, cioè L. 510 per ogni obbligazione, e questo prezzo sarà pagato:

per L. 25 all'atto della sottoscrizione;
» 50 alla data del reparto (10, 11 o 12 maggio);
» 125 al 1° giugno 1909;
» 150 al 2 agosto 1909, assieme a 0,75 per interesse (al 3 0|0), meno L. 0,75 per cedola maturata il 1° ottobre. E perciò il complessivo versamento per ogni obbligazione sarà di L. 504,05.

Sui ritardati pagamenti sarà liquidato l'interesse di mora del 4 0|0.

Notizie particolareggiate saranno fornite ai sottoscrittori da tutte le filiali della Banca d'Italia e dagli Stabilimenti degli Istituti Consorziati.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 24 Aprile 1909 - S. Giorgio
Leva il sole alle 5.18 m. - Tramonta alle 6.58 s.
Leva la Luna alle 8.20 m. - Tramonta alle ..
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Aprile 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.2	1|2 coper.	Nizza	14.8	1|2 coper.
Arcangelo	5.6	1|4 coper.	Cherburgo	9.3	sereno
Vienna	3.6	sereno	Costantin.li	—	—
Berlino	7.2	1|2 coper.	Malta	13.5	coperto
Parigi	11.0	coperto	Atene	21.4	1|4 coper.

in Italia.

CITTA'	Temp. consig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massa.	min.
Genova	13.2	coperto	calmo	12.7	11.3
Torino	15.5	sereno	—	27.2	12.6
Milano	12.9	3|4 coperto	—	20.0	12.7
Verona	13.8	coperto	mosso	21.4	12.7
Bergamo	14.9	sereno	—	19.4	10.6
Brescia	15.0	sereno	—	22.0	13.6
Cremona	13.6	1|2 coperto	calmo	22.1	9.4
Firenze	13.0	sereno	—	20.1	14.6
ROMA	14.0	1|4 coperto	—	20.6	10.4
Bari	15.0	coperto	calmo	17.9	12.8
Napoli	16.4	coperto	calmo	17.0	14.5
Caserta	14.3	coperto	—	22.8	13.7
Potenza	13.8	3|4 coperto	—	20.4	8.6
Reggio C.	15.6	sereno	—	20.8	11.7
Messina	13.0	coperto	calmo	22.5	13.0
Cagliari	13.4	nebbioso	mosso	20.0	10.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii al Nord e Sardegna, deboli varii altrove, cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzo. 743.5. Termometro centig. **massima 22.9 minima 10.4.**

Umidità relativa in assoluta: ore 9. Vento a mezzodì: S.W

Stato del cielo: sereno con cumuli

Costruzione monoverbica

1. home costruiscimi
Di lei che fu la sposa
Di Teodosio il giovane
Romano imperatore.
Eccoti i materiali
Fa' tale costruzion:
Non tutte le voci
Poi solo un S e un D. *S.*

Spiegazione del passatempo precedente:
E-PISTOLA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 20 e 21 aprile 1909
Nati 66 compresi i nati morti
morti 70 dei quali 14 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Silva Luisi fu Giovanni, Gravellone, 74, pensionato, ved. Mariottoni Erminia fu Antonio, S. Severino, 58, ved. Moretti Di Maria Francesco Paolo fu Vincenzo, Terracina, 36, ingegnere, celibe

Squarcini Iris di Angelo, Roma, 40
Spada Angelo fu Francesco, Zagarolo, 70, ved. D'Isidoro
Mani Elvira fu Raffaele, Firenze, 34, ved.
Dell'Orso Maria Carolina fu Antonio, Roma, 56, con. Paini
Piastra Cesare fu Pietro, Sestino, 46, muratore, coniug.
Mattacchioni Emilio di Tommaso, Roma, 26, impiegato, celibe
Pane Camillo fu Pietro, Velino, 45, impiegato, coniug.
Amici Benedetto fu Antonio, Subiaco, 60, possidente, coniug.
Branchi Adriano fu Pietro, Borgo Velino, 63, bracc., coniug.
Antonelli Luigi fu Vincenzo, Palombara, 70, negoz., coniug.
Nicci Alessandro fu Dario, Acuto, 50, calzolaio, coniug.
Prachetti Virtù di Giacinto, Roma, 14
Monti Amalia di Cesare, Roma, 12
Balzano Giovanni fu Vincenzo, Pizzoli, 74, contadino, ved.
Rocco Antonio fu Serafino, Monte Urano, 57, ingegnere, coniug.
Lodrachi Alfonso fu Carlo, Poschiavo, 45, pittore, celibe
Felicetti Adriano fu Sabato, Roma, 76, industriante, coniug.
Tappi Teodoro fu Domenico, Sassoferrato, 56, giard. coltiv.
Foglia Emilio di Vittorio, Roma, 9
Venditti Antonio di Francesco, Poli, 69, carrettiere, coniug.
Villi Annunziata di Pietro, S. Maria Aquila, 37, coniug.
Liegghio Natalino di Raffaele, Casalvieri, 24, soldato, celibe
Antonelli Rosa fu Filippo, Viterbo, 60, coniug. Manzone
Alleggiani Maria fu Francesco, Roma, 22, bidella, nubile
Baldassarri Agnese fu Salvatore, Ausgni, 66, ved. Proietti
Brizzi Elvira fu Nicola, Velletri, 45, nubbia, nubile
Leombroni Antonio fu Ambrogio, Ferentino 48 bidello con.
Proietti Pietro di Ignoti, Anagni 52 coniug. Salicco
Rampazzo Antonio fu Vincenzo, Padova 64 falegname ved.
Pieri Salvatore fu Lorenzo, Roma 81 notaio coniug.
Cagliati Domenica fu Domenico, S. Elia Fiume Rapido 35 coniug. Javani
Pacicori Maddalena di Giuseppe, Tivoli 38 con. Leonardi
Di Sebastiano Pietro fu Nicola, Maiano 65 possidente celibe
Card'ilo Alfredo di Angelo Pontecorvo 24 celibe
Menghini Caio fu Domenico Recanati 27 coniug.
Peluzzi Adolfo fu Pietro Corneto 67 coniug.
Anni Giacomo di ignoti, Aquila 57 ricruolaio coniug.
Cecchia Antonia fu Ilario, Roma 70 ved. Marsi 47 coniug.
Rafaelli Giuseppe fu Lorenzo, Guastalla 74 falegname
Formisano Beatrice fu Luigi, Napoli 30 coniug. Castellambo
Pieri Teresa fu Vincenzo, Velletri 23 contadina nubile
Chiarini Eurichetta di Dante Roma
Monticini Vincenzo fu Simone, Torino 60
Borchi Vedova coniug. troppo
Cetoli Gaetana fu Vincenzo, Cecano 58 ved. Sebastinelli
Del Re Edoardo di Giuseppe, Roma 19 celibe
Cecuzzola e Cecuzza Michele fu Salvatore, Alvito 53 campagnolo
Pucci Fabiola fu Francesco, Gualdo 65
De Magistris Giovanna fu Paolo, Roma 70 pensionata sub.
De Mari Giuseppe fu Valentino, Roma 83 pittore ved.
Baldoli Alfredo fu Filadelfo, Roma 43 cocchiere coniug.
Zanzini Filomena fu Salvatore, Ceri 68 ved. Tognoli
Lombardini Lyra fu Antonio, S. Angelo di Romagna 60 coniugata Salvati

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Firenze - 10 maggio - Caterraggio delle guardie di città nelle rerv. di Firenze e Siena. 1909-1913. Pres. compl. L. 406,000.

Municipio di Cagliari - 3 maggio - Costruzione di collettore per Ignazara. Pres. L. 111,733.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Cherasco, Vicoforte (Mondovì) - Bitforte dei Chiotti, Cingoli, Fratta, Magliano, Montelupone, Urbisaglia, Visso (Macerata) - Bertinoro (Forlì) - Cesena, Cesenatico, Gambettola, Mirandola, Somporto, Fiorano, Guiglia, Monteforte no (Modena) - Nimmata (Ascoli) - Levanto, Castelnuovo Magra, Arcola, Ameglia, Santa Gedmo (Sarzana) - Carbone, an Chirico Raparo, Valsinni (Lagonegro) - Ripatransone (Ubitti).

Sale de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via dei Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 2h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 8.10 8.30 10.30 13.35 16.50
Pisa-Torino . . . 8.— 8.15 10.— 16.— 20.40 23.45
Pisa-Milano . . . 8.— 8.15 10.— 16.— 20.40 23.45
Foligno-Ancona . . 6.20 12.— 12.50 18.25 22.30 —
Firenze-Milano . . 8.— 10.25 — 18.10 21.10 23.40
Grosseto . . . . . — — 12.— — — —
Tivoli-Sulmona . . 7.00 11.40 17.45 20.10 — —
Tivoli . . . . . 0.40 — — — — —
Civitavecchia . . . 6.15 — — — — —
Frascati . . . . . 7.— 9.15 12.55 18.25 19.— —
Velletri-Terracina . 7.— 12.30 17.30 — — —
Civitavecchia . . . — — — — 20.05 —
Fiumicino . . . . . 6.40 8.15 9.35 — 18.— —
Marcellina . . . . 7.30 17.40 — — — —
da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.— 7.— 9.— 11.20 14.— 17.40 19.— 23.—
Torino-Pisa . . . . 7.10 8.25 9.05 — 15.15 17.55 20.20
Milano-Pisa . . . . 7.10 8.25 9.05 17.30 19.30 20.— —
Ancona-Foligno . . . 7.30 11.40 14.30 20.30 23.55 —
Firenze-Milano . . . 6.55 9.— 10.— 16.10 — 18.50 22.40
Avezzano-Tivoli . . . 6.7 10.7 — 16.30 20.— —
Tivoli . . . . . 7.— 12.45 — — — —
Civitavecchia . . . — 7.50 11.55 — — —
Frascati . . . . . 7.25 8.47 11.— 18.20 20.40 —
Terracina-Velletri . . — 9.40 — 15.— — 20.55
Velletri . . . . . 8.30 — — — — —
Civ. Castellana n. . 8.30* — 17.50 21.12* — 22.10
Subiaco-Mandela . . — 10.7 — — 1.30 — —
* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.— 9.15 13.— 17.30
Prima Porta . . . a. 6.41 9.52 13.41 18.12
Secondo 6.56 10.47 13.56 18.27
Castelnuovo . . a. 7.56 10.41 14.53 19.26
Morlupo 7.54 10.49 14.25 19.5
Rignano . . . . . a. 8.23 11.19 14.50 19.55
S. Oreste 8.11 11.37 15.6 19.40
Civ. Castellana n. 8.45 12.1 15.40 20.17

Civ. Castellana p. 8.5 9.25 14.20 17.40
S. Oreste . . . . a. 6.51 9.70 14.32 18.15
Rignano . . . . . a. 6.31 9.7 — 17.25
Morlupo . . . . . a. 7.19 10.35 15.58 18.50
Castelnuovo . . a. 7.59 10.44 15.41 18.37
Prima Porta . . . a. 7.57 11.10 16.9 19.38
Roma . . . . . a. 8.50 11.59 16.54 19.41

TRAMWAY DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 8 alle 22.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,32 alle 20,32.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,12 alle 20,12.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6,43 alle 20,43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7,35 | 9,45 | 14,35 | 15,10 | 17,30 | 18,10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6,52 | 8,50 | 10,55 | 13,25 | 17,36 | 19,36 | 21,47 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma

7.— | 10,20 | 17,20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

8,33 | 11,46 | 16,4 | 20,35 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6,15 | 9,35 | 15,20 | 18,35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

9,45 | 13,47 | 18,— | 22,5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. 5,30 9,00 11,30 15,15 18,30 — —
Bagni . 6,50 10,20 12,50 16,35 19,50 — —
Villa Adr. 7,21 10,59 13,58 16,44 19,33 — —
Tivoli a. 7,40 11,44 13,15 17,1 19,38 — —

Tivoli p. 8,45 7,55 11,25 16,30 17,46 19,8' — —
Villa Adr. 9,1 8,9 11,41 16,45 17,59 19,24 — —
Bagni a. 9,20 8,21 12,— 16,55 18,14 19,37 — —
Roma a. 7,20 9,5 13,15 17,40 19,36 20,27 — —

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ad Prati di Castello.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Cesentino) 700 m. sul mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 dalla stazione ferroviaria composta di 20 ambienti, due vasti saloni, completamente mobiliata, scuderie rimesse, pozzo, giardino bosco ingiuse, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.

Rivolgersi: P. SEVERI, piazza Cola Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 9 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 escluso i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi un'ottima villa con tutte le comodità, esposizione meridionale in Roma presso il Fatebenefratelli. Rivolgersi Via Arenula N. 46 Scala B. int. 12. 1918

Appartamento al 2o piano. Piazzetta delle Cinque Lune N. 112 e 113 composto di 6 vani, ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione L. 250 mensili. 1678

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento in via dei Balestrari n. 17 attiguo a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1924

Elegante appartamento di quattro camere e cucina arredate con lusso in via Margutta, 51 rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia di lenienti di piano, conversazione, lavoro di cucito cercherebbe impiego presso famiglia o signorina. DA 28 Forno posto. 1930

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, lingue francese, tedesco buone conoscenze, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere a offerte A. 105. Forno posto Roma. 1927

Ex sott'ufficiale di anni 32, attualmente addetto in una azienda di esattoria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sono ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed eventualmente condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1917

Corso Giuseppe profugo romanese 30 anni di età e vendute di servizio presso la stessa famiglia signorile mansioni in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 92, int. 4.

Fonografo e dischi magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n 88 e 89.

Impiegato governativo capo ufficio, presso disbrigo anche cattedre, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione consimile con condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 955

Per allieve di canto La signora Isabella Cesarini Sforza, una nuova voce e diplomata al Pareggiamento del canto, assicura di dare lezioni in 12 sole, 0'25 al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi IV. 2

Distinta signorina che conosce la lingua francese desidera occupazione presso benestante famiglia per compagnia o segretaria. Scrivere a francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 46 Scala B. int. 12. 718

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 39 piano quarto. 1922

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli avvisi economici e le corrispondenze di 2ª pagina non si ricevono altrimenti per le 5 pom., correno i resch-o di non essere pubblicati che nel giorno successivo, indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **15,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,30**.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, lits-salon, vagoni-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDÌ mercoledì e sabato, parte da Parigi alle **20,05** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (vagoni-lits e ristorante) il MARTEDÌ, giovedì e DOMENICA alle **15,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wir

ANNO XX

La Settim

Gli autori del m... improvvisamente a... dieci giorni, si sono ... che la loro vittoria... piena, era destinata... sola città di Costan... vigoroso risvegliò e... che dei resti erano... voltosi con l'accris... vani turchi.

I giovani turchi, ... Costantinopoli, si s... erano rifugiati Ach... Camera e Mahmu... dante del Corpo d'... rapidità e precisio... che doveva restitu... giovani turchi e... l'anima del paese.

Circa 30.000 uom... mata di Salonicco... nali fino alle mur... tappa a Sante Stef...

A Giurdiglia ebb... tazioni inviate da... Governo e della ... fallirono, di fronte... ni turchi di non es... ve e delirante sotto...

Allora le stesse... trasferirsi a Sante... le persone degli ... nopoli. E sotto la... che riprese il suo ... putati e senatori p... favorevole alla rie... per il carattere reli... però essere pronun...

Ora, sia che i... garsi alla volontà ... giovani turchi ste... cordia sulla questi... non abbero seguito... alla deposizione, no... mantenimento di A... bene questo si sa...

I giovani turchi ... ma di tutte il pes... che hanno attacc... accanita resistenza... ginse. (Vedi dispa...

Data la diversa... non può essere ... Yildiz Kiosk, secon... stantinopoli, si sa... canti, dopo poche ... Nulla di... sarà ... tano, che soltanto ... esseri rifugiato a ...

Si capisce che ... non può avvenire ... si possono fare. C... riassumono i dispa... ditori.

Mentre l'imperat... nia si trovano tutt... essi, nel viaggio in ... non può essere ... paratore Guglielmo ... stre amico ed alle...

Intanto sta per ... Bucarest, anche il ... nia per rendere o... Popolo Romano.

Il Re è tornato ... subito ripreso le ... ziaria.

A varie deputa... re che alla riforma ... sollecitudine, il Ga... delle trattative pa...

Il Governo ... mazione dell'attua... cespite che dia ... honi, epperciò la ... mente tra il tesoro

Re Carlo di Ro... ganeggiasce circol... zioni del suo pop...

Il Principe ered... presentante della ... al Re la nomina ...

L'Austria-Ung... te, chiusa, anche ... rotto internazionale ... tobre con l'annes... govina. Tutte le ... a Vienna di avere ... ne degli art. 25 e ...

La Turchia ... è tuttora aperta. ... trattamento della ... stantinopoli, si ... grari si oppongono ... giori. Tuttavia si ... nulla mutato le ... Il Governo ... mico della rinun... tiche.

La crisi ... enme carattere ... Il Gabinetto ... sue dimissioni, ... L'Austria ... creazione di due ... ma legate da ... Non si sa se ... mazione ... Wekerle ed il co... che divide le ... ministeriale ... persone e se i ... sul terreno delle ... ministeriale nulla.

Re Edoardo pr... distanziano, dove ... cura, coi Reali ... Il Governo ... sare i furori della ... vamente nato.

Il primo Ministro ... care turistica alla ... Beresford, che ... della metropoli, ... *bil* sulla separa... del Galles. *Bill* ... ciamente si oppo...

La Russia ha ... per il riconoscim... della Bulgaria. ... sulla questione ... sembra pure ... bulgaro.

Una propos... Chomsakow, di ... branje di Sofia, ... tendo la Destra ... Duma (che secon... nario non è un ... niscare con l'est...

Le dimissioni ... forse - sine die.